



MIUR



Unione Europea

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ERNESTO ASCIONE"

Liceo - Tecnico - Professionale

90135 Palermo - Via Centuripe, 11 - Tel. 0916734888 - pais02800t@istruzione.it
www.iissernestoascione.edu.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

AA.SS. 2022/23 - 2023/24 - 2024/25

Anno scolastico di predisposizione 2022/23



Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosaria Inguanta

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola E ASCIONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6365** del **28/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/10/2021** con delibera n. 58/06*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 58** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 130** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 161** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del territorio

L'IISS Ernesto Ascione è presente a Palermo dagli anni '50. La sua sede centrale si trova in via Centuripe, nel quartiere di Borgo Nuovo. Ha una sede staccata in via Prezzolini, nel quartiere San Lorenzo. Da otto anni sono attive anche due classi presso la casa circondariale Pagliarelli. In entrambe le sedi il contesto è caratterizzato da un livello socio-culturale medio-basso e da un elevato tasso di disoccupazione con un alto rischio di devianza giovanile e di dispersione scolastica. Inoltre, la scarsa presenza di strutture sociali e luoghi di aggregazione, soprattutto per la sede centrale, accresce il ruolo della scuola nel riscatto sociale ed economico per i giovani del territorio.

Le scelte educativo-didattiche e quelle di politica scolastica adottate nelle sedi collegiali di questo Istituto, presuppongono un'idea integrata della formazione dei giovani che, all'interno della società, deve configurarsi come il risultato della collaborazione di più soggetti: la famiglia, anzitutto, le diverse agenzie sociali e culturali del territorio, e naturalmente, la Scuola.

In questa prospettiva di autentica continuità orizzontale tra scuola e territorio, ormai da diversi anni l'I.I.S.S. "E. Ascione" interagisce con segmenti significativi della società, perseguendo il duplice obiettivo di evitare l'autoreferenzialità, superando il rischio di isolare la propria azione formativa, e di collaborare con altri soggetti per la creazione di occasioni idonee alla realizzazione di un'azione formativa sinergica. Col suo agire quotidiano, l'Istituto Ascione, manifesta attenzione al singolo alunno, sia nello svolgimento delle attività didattiche che in quelle volte allo sviluppo delle capacità di ascolto di sé e dell'altro e alla valorizzazione della persona. Ogni percorso dei tre indirizzi di studio mira all'individuazione e al potenziamento delle capacità di ogni allievo e al soddisfacimento dei bisogni emotivo-relazionali espressi dal singolo. Curare le relazioni e promuovere l'attivazione di dinamiche costruttive è lo sfondo su cui si muove l'azione umana e professionale del nostro istituto.

Analisi del contesto e dei bisogni

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, la scuola ha creato momenti di incontro per raccogliere proposte e pareri provenienti dall'utenza e dal territorio. Sono stati organizzati incontri con i genitori mediante assemblee per le classi del primo biennio e riunioni con i genitori degli alunni diversamente abili. Sono stati consultati l'osservatorio - REP, con i Dirigenti Scolastici delle scuole del territorio, con l'ASP e il consultorio familiare e con le associazioni di categoria. La scuola ha preso contatti con la biblioteca comunale del territorio, la parrocchia, le Forze dell'Ordine, l'Università di Palermo il Comune e i centri sportivi. Dopo attenta valutazione delle risorse disponibili e degli obiettivi perseguiti dalla scuola, sono state individuate le seguenti necessità:



- adottare metodologie didattiche adeguate ai diversi stili di apprendimento degli studenti;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- incrementare l'interazione e la comunicazione con le famiglie, potenziando l'utilizzo anche dei mezzi telematici (come l'utilizzo del registro elettronico e dei social network).

Tali necessità sono state inserite come "Obiettivi di processo" all'interno del PdM (allegato n.3).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

E ASCIONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS02800T
Indirizzo	VIA CENTURIPPE 11 - 90135 PALERMO
Telefono	0916734888
Email	PAIS02800T@istruzione.it
Pec	pais02800t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisernestoascione.edu.it

Plessi

LICEO SCIENTIFICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS028018
Indirizzo	SPORTIVO VIA CENTURIPPE 11 PALERMO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
Totale Alunni	67



E ASCIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PARI02801D
Indirizzo	VIA CENTURIFE 11 - 90135 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Prezzolini giç via Nuova 77 61 - 90135 PALERMO PA• Via Centurife 11 - 90135 PALERMO PA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO• ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO
Totale Alunni	456

IPIA SEZ. CAR.PAGLIARELLI ASCIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PARI02802E
Indirizzo	VIA VITTORIO BACHELET 32 PALERMO PALERMO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO• SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO

IPIA ASCIONE SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PARI02850T



Indirizzo VIA CENTURIFE11 PALERMO 90135 PALERMO

E. ASCIONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice PATF02801A

Indirizzo VIA CENTURIFE, 11 - 90135 PALERMO

Edifici

- Via Centuripe 11 - 90135 PALERMO PA

Indirizzi di Studio

- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Totale Alunni 212



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Chimica	3
	Enologico	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Odontotecnico	8
	Scienze	3
	Ottico	3
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	102
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle	7



biblioteche	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	40
LIM e SmartTV presenti nelle aule	40

Approfondimento

Fabbisogno attrezzature

Considerata la peculiarità dei percorsi di studio che pongono le esercitazioni pratiche di laboratorio quale attività centrale per la formazione di tecnici specialistici, in grado di utilizzare efficacemente anche strumentazione tecnologicamente avanzata, la scuola intende cogliere tutte le opportunità di finanziamento (MIUR, Comunità Europea, Regione, Enti Locali, privati, etc.), per rinnovare ed incrementare la dotazione delle attrezzature dei laboratori di settore.

Le apparecchiature saranno scelte in modo da assicurare una buona flessibilità di utilizzo, robustezza e semplicità, privilegiando soprattutto l'aspetto didattico pur senza rinunciare alla precisione tecnica.

Settore odontotecnico

Oltre alle attrezzature specifiche riferite alle diverse fasi di lavorazione che costituiscono le esercitazioni pratiche di questo settore, il fabbisogno comune è rappresentato da alcuni arredi e sussidi:

- Banchi specifici dotati di piano, bunsen, micromotori, aspirazione e punti aria
- Luci da banco con lente di ingrandimento 40x
- Sedie da lavoro ergonomiche
- Monitor per proiezione dettagli operativi dimostrativi / lezioni multimediali
- Personal Computer
- Fabbisogno attrezzature specifiche:
- Miscelatori sottovuoto
- Vibratori
- Fresatori



- Micromotori
- Squadra-modelli
- Vaporizzatore e distillatore o deionizzatore
- Attrezzature per la realizzazione di modelli con monconi sfilabili
- Isoparallelometri
- Parallelometri
- Polimerizzatrici
- Fotopolimerizzatori
- Bagno elettrolitico per lucidatura scheletrati
- Fonditrici
- Forni cottura ceramica
- Implementazione sistema CAD.

Settore Ottico

Oltre che attrezzature specifiche riferite all'utilizzo di diversi strumenti ottici e per oftalmologia che compongono le esercitazioni pratiche di questo settore, fabbisogno comune è rappresentato da alcuni arredi e sussidi:

- Poltroncine e sgabelli (a tre piedi, a quattro piedi)
- Armadi
- Tavoli per le apparecchiature
- Fabbisogno attrezzature specifiche:
- Frontifocometro manuale e Frontifocometro elettronico
- Autorefrattometro
- Tonometro
- Pacometro
- Tearscope
- Biomicroscopio-lampada a fessura con videocamera digitale
- Molatrice elettronica completa di tracciatore e centratore
- Monitor per proiezione dettagli operativi dimostrativi / lezioni multimediali
- Forottero elettronico
- Ottotipo elettronico
- Personal Computer

Settore Chimico e biologico

Gli arredi e i sussidi che occorrono a questo indirizzo sono:

- cappe



- armadi aspirati
- sgabelli ergonomici
- banchi attrezzati con bunsen, acqua, elettricità
- Fabbisogno attrezzature specifiche:
- sistema di filtrazione (membrane filtranti)
- bagnomaria termostato
- contacolonie digitale
- incubatore termostato per microbiologia
- miscelatore omogeneizzatore
- densitometro per riconoscimento delle frazioni proteiche
- giara per crescita anaerobiosi
- microscopio stereoscopico
- deionizzatore
- bilance tecniche
- phmetri
- conducimetri
- microtomo manuale e apparecchi per la fissazione dei preparati
- piastre riscaldanti con agitatore elettromagnetico
- apparecchio per elettroforesi
- centrifuga e butirrometri per la determinazione del grasso secondo Gerber
- sistema per il campionamento degli effluenti gassosi (fumi)
- analizzatore di fumi
- autoclave a caricamento verticale.

Settore Scientifico Sportivo

Gli arredi e i sussidi che occorrono a questo indirizzo sono:

- Attrezzature laboratorio di Fisica e Ottica
- Attrezzature laboratorio di Chimica
- Attrezzature laboratorio di Biologia
- Attrezzature laboratorio di Informatica
- Attrezzature palestra.



Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	51

Approfondimento

Le classi di concorso richieste e il numero di cattedre corrispondenti tengono conto delle necessità derivanti dalle priorità individuate in sede di RAV (potenziamento aree INVALSI, miglioramento del successo formativo prioritariamente del biennio, attività di supporto all'area gestionale-organizzativa).

L'utilizzo di tale personale è prioritariamente destinato, ai sensi di legge, a eventuali sostituzioni dei docenti assenti, a corsi di recupero e/o potenziamento, a progetti specifici appositamente formulati in risposta agli obiettivi fissati in sede di programmazione triennale e a contingenti esigenze della popolazione scolastica presente.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali della della vision e della mission

L'Istituto scolastico "Ernesto Ascione" favorisce un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti sociali, considerando l'alunno come studente, persona e futuro cittadino del mondo. Tra tutti gli operatori scolastici c'è piena consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di vision e mission.

La vision dell'Istituto Ernesto Ascione si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e servizi, che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto di diversità, provenienza e cultura di riferimento.

La mission rappresenta, invece, la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla.

La vision della scuola è:

- essere una comunità attiva e inclusiva, aperta al territorio, finalizzata alla valorizzazione umana e culturale di ciascuno, basata sul rispetto della persona, della legalità e dell'ambiente;
- operare con professionalità, ascoltando le famiglie, il personale e il territorio, lavorando in sinergia per la formazione di cittadini pronti ad affrontare il mondo, in un clima sereno di collaborazione e fiducia reciproca, per il miglior raggiungimento degli obiettivi;
- essere luogo di ricerca avanzata di metodologie didattiche innovative e di progettazione tecnico/scientifica;
- offrire agli studenti strumenti adeguati per costruire il proprio percorso di vita con consapevolezza



ed in piena autonomia.

La mission della scuola è:

- realizzare, operando nella quotidianità, una scuola su misura, attenta ai bisogni degli studenti, per innalzare il tasso di successo scolastico;
- ampliare le capacità espressive e comunicative, anche in lingua straniera e attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- sostenere le scelte di studio e di vita, orientando allo studio e al lavoro;
- trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca;
- promuovere attività di inclusione e integrazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

- Risultati Scolastici

Priorità: contrastare la dispersione scolastica.

Traguardi: ridurre il tasso di dispersione scolastica entro la media provinciale.

Priorità: migliorare gli esiti formativi finali degli alunni.

Traguardi: aumentare la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e diminuire la percentuale di studenti con giudizio sospeso rispetto ai riferimenti provinciali e regionali.

- Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: migliorare i livelli di competenze in uscita degli studenti del primo biennio nelle discipline di italiano e matematica.

Traguardi: aumentare il numero di partecipanti alle prove standardizzate nazionali per comparare i livelli raggiunti dagli studenti della scuola con i riferimenti nazionali, regionali e provinciali nonché con i risultati degli studenti frequentanti scuole con ESCS simile.

- Competenze Chiave Europee

Priorità: formalizzare la valutazione delle competenze trasversali all'interno di ogni area disciplinare



e considerarle oggetto di valutazione e restituzione.

Traguardi: formalizzare il monitoraggio della valutazione delle competenze trasversali.

- Risultati a Distanza

Priorità: progettazione di azioni volte alla spendibilità nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nel percorso di studi.

Traguardi: verificare la coerenza delle scelte di studio attivate rispetto alle esigenze del territorio e analizzare i dati sui percorsi di studio post-diploma di una congrua percentuale dei diplomati.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Aspetti generali della della vision e della mission

L'Istituto scolastico Ernesto Ascione favorisce un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti sociali, considerando l'alunno come studente, persona e futuro cittadino del mondo. E' piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di vision e mission.

La vision dell'Istituto Ernesto Ascione si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e servizi, che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto di diversità, provenienza e cultura di riferimento.

La mission rappresenta, invece, la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla.

La vision della scuola:

- essere una comunità attiva e inclusiva, aperta al territorio, finalizzata alla valorizzazione umana e culturale di ciascuno, basata sul rispetto della persona, della legalità e dell'ambiente;
- Operare con professionalità, ascoltando le famiglie, il personale e il territorio, lavorando in sinergia per la formazione di cittadini pronti ad affrontare il mondo, in un clima sereno di collaborazione e fiducia reciproca, per il miglior raggiungimento degli obiettivi;



- Essere luogo di ricerca avanzata di metodologie didattiche innovative e di progettazione tecnico/scientifica;
- Offrire agli studenti strumenti adeguati per costruire il proprio percorso di vita con consapevolezza ed in piena autonomia.

La mission della scuola:

- Realizzare, operando nella quotidianità, una scuola su misura, attenta ai bisogni degli studenti, per innalzare il tasso di successo scolastico;
- Ampliare le capacità espressive e comunicative, anche in lingua straniera e attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- Sostenere le scelte di studio e di vita, orientando allo studio e al lavoro;
- Trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca;
- Promuovere attività di inclusione e integrazione.

● Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica.

Traguardo

Ridurre il tasso di dispersione scolastica entro la media provinciale.

Priorità

Migliorare gli esiti formativi finali degli alunni.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e diminuire la percentuale di studenti con giudizio sospeso rispetto ai riferimenti provinciali e



regionali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in uscita degli studenti del primo biennio nelle discipline di italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare il numero di partecipanti alle prove standardizzate nazionali per comparare i livelli raggiunti dagli studenti della scuola con i riferimenti nazionali, regionali e provinciali nonché con i risultati degli studenti frequentanti scuole con ESCS simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare la valutazione delle competenze trasversali all'interno di ogni area disciplinare e considerarle oggetto di valutazione e restituzione.

Traguardo

Formalizzare il monitoraggio della valutazione delle competenze trasversali.

● Risultati a distanza

Priorità

Progettazione di azioni volte alla spendibilità nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nel percorso di studi.



Traguardo

Verificare la coerenza delle scelte di studio attivate rispetto alle esigenze del territorio e analizzare i dati sui percorsi di studio post-diploma di una congrua percentuale dei diplomati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Il percorso prevede la pianificazione di prove per classi parallele al fine di rafforzare, anche attraverso attività di recupero in itinere le conoscenze di base sia nel campo linguistico-espressivo che in quello logico-matematico e di migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano (lettura e produzione di un testo scritto e orale), gli esiti delle prove di matematica e i risultati non pienamente sufficienti dei livelli di apprendimento del primo biennio, del secondo biennio e delle classi quinte. Il progetto mira alle seguenti azioni:

- porre l'alunno al centro della progettazione, predisponendo interventi didattici mirati al fine di consentire a tutti di raggiungere traguardi personalizzati e di valorizzare l'unicità e l'irripetibilità della persona di ciascun allievo;
- elevare i livelli di apprendimento con una solida acquisizione di conoscenze e di abilità per conseguire competenze disciplinari e trasversali;
- rendere effettiva ogni possibilità di apprendimento attivando, a garanzia dell'uguaglianza delle opportunità formative, strategie che pongano attenzione alle capacità degli alunni individualizzando i percorsi formativi (interventi di recupero e attività di valorizzazione delle eccellenze) e sperimentando anche forme di flessibilità organizzativa;
- valorizzare la didattica laboratoriale, le nuove metodologie didattiche (cooperative learning, flipped classroom, debate,...) e le tecnologie applicate alla didattica;
- valorizzare le competenze linguistiche e logico-scientifico-matematiche degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare metodologie didattiche nuove ed adeguate ai diversi stili di apprendimento degli studenti

Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Progettazione e realizzazione di momenti di recupero delle competenze oggetto delle prove nazionali

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento facendo ricorso alle tecnologie informatiche per l'utilizzo di una didattica motivante e gratificante

○ Inclusione e differenziazione

Incremento degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula ed utilizzo di una didattica efficace che ponga al centro l'alunno

Attività prevista nel percorso: SIMULAZIONI PROVE
STANDARDIZZATE

Tempistica prevista per la 5/2023



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	I docenti dell'asse dei linguaggi coinvolgeranno gli alunni nel percorso di lettura e scrittura creativa con l'obiettivo di fare acquisire loro padronanza della lingua italiana come ricezione e produzione scritta e orale, come conoscenza delle molteplici forme espressive non verbali e come adeguato utilizzo dei testi multimediali.
Risultati attesi	- Potenziamento e consolidamento della produzione scritta - Stimolazione dell'immaginazione e della creatività - Miglioramento delle abilità espressive, sia orali che scritte, rispetto al livello di partenza - Arricchimento del lessico - Acquisizione delle capacità di comprensione e analisi dei vari tipi di testo.

● Percorso n° 2: SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Il percorso mira a potenziare i processi educativi per favorire la crescita dello studente nella comunità. L'obiettivo è modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti, atti a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, nell'ottica dell'inclusione sociale. Si implementeranno strumenti di osservazione e di valutazione del comportamento degli studenti attraverso la predisposizione di una griglia per l'attribuzione del voto di condotta. Saranno maggiormente valorizzate le attività di PCTO, al fine di favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni e facilitarne il passaggio dalla scuola superiore all'Università, aiutandoli a comprendere quali siano le loro reali



aspirazioni per il futuro lavorativo. Inoltre, il percorso intende migliorare l'offerta formativa della scuola sviluppando una metodologia didattica interdisciplinare, che utilizzi sempre più le nuove tecnologie e promuova una didattica innovativa e motivante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli ambienti di apprendimento per mezzo delle tecnologie informatiche per una didattica motivante e gratificante

○ **Inclusione e differenziazione**

Incremento degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula ed utilizzo di una didattica efficace che ponga al centro l'alunno

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento al fine di innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Stipulare protocolli di intesa con aziende del territorio, enti locali, laboratori privati,



Università, ecc.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2020

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

La Funzione Strumentale Orientamento curerà l'attività in una duplice direzione: scolastica e professionale. La prima finalizzata alla conoscenza di sé, dei propri interessi e delle personali inclinazioni, la seconda alla formazione post-scolastica e alla conoscenza e all'orientamento nel mondo lavorativo. Saranno attivati progetti in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado e con le Università, attraverso l'utilizzo di attività laboratoriali rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado e percorsi formativi idonei a generare motivazioni e attitudini negli alunni attraverso l'utilizzo di una didattica operativa.

Risultati attesi

- Migliorare la qualità delle azioni di orientamento in entrata e in uscita. - Sensibilizzare e coinvolgere maggiormente gli alunni sull'importanza di acquisire e sviluppare competenze trasversali. - Supportare gli studenti ad una scelta mirata e consapevole.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI INCLUSIONE E



LEGALITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2020

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Il referente coordinerà le attività programmate e i progetti in un'ottica di reale prevenzione, in cui la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi la responsabilità e a sviluppare la coscienza civile e la convinzione che la legalità è fondamentale per sconfiggere la criminalità attraverso la partecipazione, la cittadinanza, i diritti, le regole e i valori condivisi. A tal fine verrà messa a disposizione dei Consigli di Classe una griglia di valutazione di comportamento degli studenti per sensibilizzarli ad un maggiore rispetto delle regole sociali, alla formazione di cittadini con una coscienza civile ed etica, capaci di convivere con gli altri rispettando i valori democratici, attraverso lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica valorizzando l'educazione interculturale.

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni ad un maggiore rispetto delle regole sociali, sviluppare lo spirito di collaborazione e la fiducia nelle proprie capacità e trasmettere loro l'importanza di acquisire e sviluppare competenze sociali e civiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno non soltanto sul raggiungimento di obiettivi a breve termine ma anche se saranno l'occasione per avviare un processo di innovazione profondo della scuola. Si individuano pertanto i caratteri innovativi delle azioni, stabilendo peraltro una relazione con il quadro di riferimento che, da un lato, emerge dal lavoro che l'INDIRE mette in atto con le scuole delle Avanguardie Educative e, dall'altro, si connette al disegno della legge 107/15. Viene riconfermata come nucleo portante dell'insegnamento l'innovazione didattica, per la quale risultano funzionali le scelte organizzative (tempi e spazi). Innovazione didattica significa individuazione di strategie, tecniche, comportamenti, organizzazione e strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento e a garantire a tutti gli alunni il massimo sviluppo delle loro potenzialità.

Nelle attività didattiche innovative proposte dall'ISS Ernesto Ascione lo studente deve poter cogliere una pluralità di obiettivi: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica ed essere in grado di identificare strumenti utili per guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Le metodologie messe in atto prediligono l'attività laboratoriale e le nuove tecnologie, migliorano l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio e sviluppano approcci che incidono positivamente sull'autostima e la gratificazione personale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

MLTV (Making Learning and Thinking Visible) è un progetto di Indire che ha esplorato e



sperimentato nelle scuole italiane di secondo grado l'uso dei due fondamentali framework concettuali di Harvard Project Zero: Making Learning Visible (MLV) e Visible Thinking (VT).

MLTV intende supportare e promuovere la creazione di una cultura del "fare scuola" basata sulla costruzione del pensiero e sulla comprensione profonda; prerequisiti, questi, essenziali per un apprendimento significativo.

Making Learning and Thinking Visible si collega direttamente agli orizzonti del Manifesto del Movimento: n. 1, Trasformare il modello trasmissivo della scuola; n. 3, Creare nuovi spazi per l'apprendimento; n. 6, Investire sul 'capitale umano' ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...). I concetti del group learning (apprendimento di gruppo), della documentazione intesa come strumento per approfondire la comprensione dell'apprendere nostro e altrui e l'uso di protocolli specifici per stimolare ed educare forme di pensiero e ragionamento profondo, centrali nei framework MLTV, sono anch'essi fortemente connessi agli orizzonti strategici di "Avanguardie educative". Diversamente dalle altre idee di "Avanguardie educative", che nascono nelle scuole e grazie al lavoro di osservazione e ricerca di Indire vengono sistematizzate e disseminate, in un processo bottom-up, ossia dal basso, quest'idea si basa su un percorso di co-ricerca tra Indire, promotore dell'iniziativa, Project Zero, gruppo di ricerca in capo alla Harvard Graduate School of Education e tre scuole capofila del Movimento. Si tratta di un processo, dunque, più top-down rispetto alle precedenti sistematizzazioni delle idee di "Avanguardie educative", voluto fortemente da Indire che ha creduto nella potere trasformativo e generativo della proposta.

Inoltre ogni docente attiva in classe attraverso il brainstorming o la pratica del debate o di altre metodologie più consone alla classe, lo studio e la riflessione sui temi di testi e brani scelti per approfondire tematiche di rilevanza e attualità e di cui si leggono le parti più interessanti, si attualizza il racconto e si può riscrivere il testo attraverso una propria riflessione critica con esercitazioni di scrittura a tempo e per nuclei di narrazione o ricerche, approfondimenti e analisi comparate con testi simili. Le classi vengono trasformate in un laboratorio in cui ogni gruppo ha un compito preciso e finalizzato alla realizzazione di un prodotto.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



La scuola, con lo scopo di ampliare l'offerta formativa per gli studenti, ha attivato collaborazioni con enti esterni e adesione a reti:

- OSSERVATORIO DI AREA SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA - DISTRETTO 12
- ADESIONE ALLA RETE C.P.I.A.1 (CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)
- REALIZZAZIONE DI CURRICOLI DIGITALI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI DEL PNSD
- PROGETTO "ISTITUZIONE TAVOLO TECNICO INTERREGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (OVVERO PCTO)" - CAPOFILA I.P.S.I.S. GASLINI-MEUCCI - GENOVA
- PROGETTO "AVVISO SCUOLE POLO NAZIONALI ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61 - DECRETO DIPARTIMENTALE N. 454 DEL 3 APRILE 2019 INDIRIZZO OTTICO
- PROGETTO "AVVISO SCUOLE POLO NAZIONALI ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61 - DECRETO DIPARTIMENTALE N. 454 DEL 3 APRILE 2019 INDIRIZZO ODONTOTECNICO
- AVANGUARDIE EDUCATIVE - L'INNOVAZIONE POSSIBILE
- ADESIONE ALLA RETE "ORIENTARE...TE" FINALIZZATA ALLA ISTITUZIONE DI UNA RETE DI SCOPO PER LA PROGETTAZIONE DI INIZIATIVE RIVOLTE AL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO
- ADESIONE ALLA INIZIATIVA PCTO - AIOP EDUCATION E RETE NAZIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI ODONTOTECNICI - RENAIPPO
- RETE DI EDUCAZIONE PRIORITARIA (REP)
- Protocolli di rete progetto AVVISO PUBBLICO per la presentazione dei progetti finanziati con il Piano delle Arti - DPCM 12 maggio 2021 - All. A paragrafo 6, punto 4.1 (Misura d) prot. 1571 del 7 settembre 2021 e All. A paragrafo 6, punto 4.2 (Misure c, e, f, g, i) prot. 1570 del 7 settembre 2021
- Adesione Rete Europea delle Scuole che promuovono la Salute - Rete Igea delle scuole che promuovono salute nella Provincia di Palermo



- Proposta di adesione, in qualità di socio partecipante, alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS) Alessandro Volta - Nuove tecnologie per la vita di Palermo
- Accordo di Rete PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020
- Collaborazione con l'ASP e l'Università degli Studi di Palermo per attività di studio, orientamento e lavoro.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola è un'attività innovativa che la nostra scuola sta attuando. Tutto questo implica nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della struttura scolastica che meglio si adattino ad una scuola aperta e alle ulteriori trasformazioni che le tecnologie vi porteranno.

L'Istituto "E. Ascione" persegue già da tempo l'adeguamento delle dotazioni tecnologiche necessarie all'aggiornamento delle metodologie didattiche e alla realizzazione di spazi laboratoriali aperti e innovati, attraverso il reperimento di risorse provenienti dal MIUR e da progetti cofinanziati dalla Comunità Europea.

La scuola infatti aderisce ai progetti di collaborazione europea e di gemellaggi elettronici tra scuole su piattaforma E-twinning (e-learning online) per lo staff delle scuole (insegnanti, Dirigenti Scolastici, bibliotecari, ecc.) situata nei paesi partecipanti, che permette di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e, in breve, partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea.

In questa ottica la scuola ha nel tempo creato e potenziato un'aula 4.0 per svolgere attività laboratoriali e ludiche, assistere alla proiezione di documentari e video didattici, eseguire lavori di gruppo e applicare metodologie e strategie innovative. Ha inoltre creato aule-laboratorio ed ha in progetto la realizzazione di una casa del benessere in un piccolo padiglione ubicato nell'area esterna dell'istituto per attività laboratoriali, spazi multimediali ed esposizioni temporanee.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta contro la dispersione scolastica”.

L'Istituto ad oggi ha costituito in sede di collegio il gruppo per la prevenzione della dispersione scolastica in attesa di pianificare le successive iniziative.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

L'Istituto d'Istruzione Statale Superiore "Ernesto Ascione" ha attivato tre indirizzi di studio, organizzati in varie articolazioni.

Il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, l'Istituto Tecnico Chimico, Materiali e Biotecnologie, suddiviso in due articolazioni, Biotecnologie Ambientali e Sanitarie, l'Istituto Professionale con i due indirizzi di Servizi Socio-sanitari Odontotecnico e Ottico.

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

A partire dall'a.s.2021/2022 è avviata la sezione "Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo" con il primo anno di corso. Al termine dei cinque anni di corso lo studente consegue il diploma di maturità scientifica ad indirizzo sportivo. Il profilo in uscita è quello di uno studente con notevoli competenze in ambito scientifico, ma che ha anche abilità in ambito sportivo, sia dal punto di vista delle varie attività sportive, ma anche degli aspetti pluridisciplinari che lo sport ha nel sociale. Le discipline saranno quelle del liceo scientifico ad eccezione della storia dell'arte e del latino, e con un potenziamento di ore dedicate alla pratica sportiva e al diritto dello sport.

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della Matematica, della Fisica e delle Scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (DPR 15.03.2010 n.89, art.8 c.1).

FINALITÀ TRASVERSALI

- educazione dei giovani ai valori del pluralismo cognitivo, etico e morale;



- educazione dei giovani verso le forme di cittadinanza attiva e consapevole;
- formazione integrata del cittadino europeo, anche attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche (stage all'estero, scambi culturali, gemellaggi e certificazioni europee);
- rispetto delle regole della convivenza civile e democratica;
- crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- sviluppo della personalità e promozione delle risorse umane, intellettuali e culturali degli studenti;
- rispetto di sé stesso e degli altri, nell'accoglienza della diversità;
- rispetto dei ruoli.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Promuovere e potenziare:

- l'assunzione di comportamenti costruttivi e responsabili;
- lo sviluppo della personalità dei singoli all'interno del gruppo classe;
- la partecipazione responsabile alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme stabilite dal regolamento d'istituto;
- la partecipazione consapevole degli alunni al dialogo culturale;
- l'interazione dell'istituto con altre scuole italiane ed europee attraverso la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari, che prevedano Olimpiadi di Scienze, Matematica, Fisica e Informatica.

PECUP LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

Il Profilo Educativo Culturale e Professionale, a conclusione del percorso di studio, prevede che gli studenti dovranno:



- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico e filosofico-scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi d'indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente nel percorso del liceo scientifico di cui all'art.8 del D.P.R. n.89 del 15 marzo 2010, nell'ambito del quale propone insegnamenti e attività specifiche ed è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline



sportive. Tutto questo all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché del diritto e dell'economia.

ISTITUTO TECNICO CHIMICO, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

L'Istituto Tecnico Chimico, Materiali e Biotecnologie prevede un biennio comune e, a partire dal terzo anno di corso, due diverse articolazioni:

- Biotecnologie Ambientali
- Biotecnologie Sanitarie

Il corso di studi di cinque anni prevede al termine l'esame di Stato per conseguire il diploma di perito chimico, già abilitante per l'iscrizione all'albo professionale e all'esercizio della professione.

Le competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica sono:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Le competenze specifiche dell'articolazione in Biotecnologie Ambientali sono:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza;

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Le competenze specifiche dell'articolazione in Biotecnologie Sanitarie sono:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi



e le loro trasformazioni;

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza;

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

PECUP ISTITUTO TECNICO

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e



formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

ISTITUTO PROFESSIONALE

Nell'Istituto Professionale sono attivi due diversi indirizzi di studio in Servizi socio-sanitari:

- Odontotecnico
- Ottico

Il corso di studi di cinque anni prevede al termine l'esame di Stato per conseguire i diplomi di operatore odontotecnico e ottico e, successivamente, un esame di abilitazione per l'iscrizione all'albo professionale e l'esercizio della professione.

Le competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale sono:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali;

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Le competenze specifiche dell'indirizzo in Servizi socio-sanitari - Odontotecnico sono:

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;

- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;

- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale;

- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;

- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;

- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;

- interagire con lo specialista odontoiatra;

- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Le competenze specifiche dell'indirizzo in Servizi socio-sanitari - Ottico sono:

- realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente;

- assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini;

- informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;

- misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici;

- utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in



conformità con la prescrizione medica;

- compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti;
- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia).
- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

PECUP ISTITUTO PROFESSIONALE

I percorsi di istruzione professionale sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

I percorsi di istruzione professionale concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui al presente Allegato. Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente,



consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi e imprenditore che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
E ASCIONE	PARI02801D
IPIA SEZ. CAR.PAGLIARELLI ASCIONE	PARI02802E
IPIA ASCIONE SERALE	PARI02850T

Indirizzo di studio

● **SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi, provvisoria, fissa

e mobile;

- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.

- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui

dispositivi di registrazione oclusale.

- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione

grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.

- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.

- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e

di prevenzione degli infortuni.



- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

● SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
- assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

● **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO**

● **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENTIFICO

PAPS028018



Indirizzo di studio

● **SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:



- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita;
- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE



Istituto/Plessi

Codice Scuola

E. ASCIONE

PATF02801A

Indirizzo di studio

● **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**

● **BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici

e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla

protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni

fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.



● BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.



Insegnamenti e quadri orario

E ASCIONE

Approfondimento

*Il corso serale non è attualmente attivo.

*La denominazione "Istituto Tecnico Industriale" è stata sostituita con "Istituto Tecnico Chimico, Materiali e Biotecnologie", con le due articolazioni in Biotecnologie ambientali e sanitarie.



Curricolo di Istituto

E ASCIONE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali e le Linee guida. L'Istituto Ernesto Ascione offre una vasta offerta formativa che si concretizza in diversi indirizzi. Queste sono le linee di indirizzo che si intendono confermare:

- Formazione integrale della personalità, nella prospettiva del successo formativo di ogni singolo alunno;
- Centralità degli studenti nel processo di insegnamento-apprendimento, privilegiando metodologie didattiche che li coinvolgano attivamente;
- Inclusione, fondata sul rispetto delle differenze individuali e sull'attenzione ai punti di forza piuttosto che alle debolezze o alle carenze personali;
- Preparazione culturale solida, con focalizzazione sulle competenze chiave indicate nella Raccomandazione Europea del 18 dicembre 2006 in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- Realizzazione di progetti specifici, anche in collaborazione con soggetti ed istituzioni esterne;
- Potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, da attuarsi anche eventualmente all'estero;
- Potenziamento dei rapporti con il mondo produttivo ed economico locale;
- Potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere prevedendo anche il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale;
- Potenziamento delle competenze informatiche prevedendo anche il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale;
- Promozione della dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio;
- Implementazione delle nuove tecnologie della comunicazione nell'attività didattica;
- Innovazione didattica sostenuta dall'aggiornamento degli insegnanti e dal costante adeguamento degli ambienti di



apprendimento; • Potenziamento della diffusione della metodologia CLIL; • Mantenimento e sviluppo di una ricca offerta di attività extra-curricolari, fortemente significative sul piano educativo, sia per gli iscritti sia per la popolazione del territorio; • Mantenimento e sviluppo del servizio di istruzione degli adulti con il Corso Serale; • Sviluppo di collaborazioni con soggetti istituzionali e non del territorio, di accordi di rete tra scuole ed enti; • Costruzione di un buon clima relazionale tra tutte le componenti della scuola; • Costruzione di un'alleanza educativa forte con le famiglie; • Impostazione delle attività nell'ottica del miglioramento continuo, mediante il controllo dei processi individuati nel Sistema di Gestione Qualità ed analizzati nel RAV. Il riconoscimento di validità degli indirizzi, che hanno orientato l'azione della scuola negli ultimi anni, pone la nuova programmazione in continuità con l'esistente, valorizzandolo con l'obiettivo di dare piena attuazione ai processi, avviati ed in avvio, necessari per il perseguimento delle fondamentali mete individuate.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

Facendo riferimento a quanto studiato e condiviso a scuola, verranno realizzati materiali informativi e azioni per la tutela dell'ambiente, la salvaguardia delle biodiversità e l'ecosistema; verranno effettuate ricerche sullo stato di salute del territorio dal punto di vista ecologico (acque, suolo, aria ed equilibrio del rapporto natura-insediamenti umani); si metteranno in atto comportamenti corretti e responsabili da esempio per la comunità rispetto al consumo di acqua, energia, trattamento dei rifiuti, consumi e abitudini a minore impronta ecologica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola mira ad una formazione che abbia un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al quadro orario relativo a ciascuna disciplina. La scuola persegue la costruzione di un curricolo verticale innovativo sorretto dagli assi metodologico culturali della testualità e della problematizzazione che fungono da cardini intorno ai quali fare ruotare tutte le discipline. Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. La scuola è chiamata quindi a realizzare e ad applicare



l'innovazione in relazione agli assi culturali considerati strategici e alle competenze chiave. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate: "conoscenze" indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche. "Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Allegato:

05_CURRICOLO_Ed_Civica_rubrica_valutazione.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto in cui opera, progetta attività didattiche mirate e valuta gli studenti utilizzando criteri comuni a tutti gli indirizzi in linea con un progetto educativo chiaro e coerente. Esso si presenta, quindi, come un work in progress, tenendo conto, oltre che delle Linee guida ministeriali per Istituti tecnici e professionali, anche della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli ed integrandoli secondo la specifica realtà dell'utenza. Nell'orizzonte della didattica per competenze, che esige una ridefinizione delle pratiche didattiche, i dipartimenti disciplinari hanno provveduto ad elaborare curricula, anche di carattere trasversale, divisi in I, II biennio e V anno, individuando oltre ai contenuti specifici, conoscenze, abilità e competenze al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele; obiettivi minimi su cui calibrare il livello soglia per la sufficienza e per valutare i percorsi formativi individualizzati; rubriche valutative delle competenze. Il lavoro è stato condiviso con il Dipartimento di sostegno, al fine di favorire l'elaborazione di efficaci e sostenibili percorsi individualizzati per gli studenti BES. Obiettivo comune ai curricula dei diversi indirizzi di specializzazione è quello di definire figure professionali versatili e disponibili al continuo aggiornamento, capaci di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista



tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro. Le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza sono state individuate nell'ambito di ogni disciplina.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Il curricolo del nostro Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola realizza al fine di assicurare a ciascun alunno il proprio successo formativo. Il curricolo è stato predisposto nel rispetto del Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del diplomato dell'Istituto, nei diversi indirizzi, si è inoltre tenuto conto degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Linee Guida di Riforma, delle Indicazioni Nazionali ed Europee per favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza. La scuola persegue l'obiettivo di potenziare le competenze chiave di cittadinanza, ovvero le capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte. Nell'ambito della costruzione del curricolo verticale trovano compimento le cosiddette competenze chiave per la cittadinanza, le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, per la trasversalità delle competenze.

Utilizzo della quota di autonomia

Sono state potenziate le attività e le discipline di indirizzo, dando particolare risalto alla didattica laboratoriale e all'apprendimento per scoperta.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● L'ambiente e le aziende

Indirizzo Tecnico Chimico-Biologico. Anno di corso: III, IV e V

Titolo: Procedure organizzative, gestionali e professionali nel settore.

Al fine di facilitare l'individuazione delle possibilità in ambito professionale e lavorativo e di ampliare le opportunità di scelta degli studenti, sono attuati, a partire dalle classi terze, i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento negli Istituti tecnici e professionali (art. 1 c.33 della legge 107/15).

Il percorso contribuisce a sviluppare la competenza richiesta dal profilo educativo, culturale e professionale del percorso di studi intesa come "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale".

I PCTO presso l'"E. Ascione" si realizzano in continuo raccordo con le imprese, mediante attività diversificate all'esterno e all'interno dell'Istituto, in condizioni simili a quelle riscontrabili nel mondo del lavoro: incontri con esperti esterni, simulazioni d'impresa, stage aziendali, per un totale di 150 ore da svolgersi nel triennio.

Gli stage vengono effettuati presso le aziende di settore più accreditate del territorio, private o pubbliche di particolare rilevanza; tra queste ultime citiamo: RAP, CNR, Università di Palermo – Facoltà di Chimica, Farmacia, Odontoiatria.

Inoltre, durante il percorso si svolge l'attività di formazione in materia di tutela di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di lezioni ad hoc, rivolte agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza ed effettuate secondo quanto disposto nel D.L. n° 81/2008. I docenti responsabili dei PCTO, in raccordo con i Dipartimenti ed i Consigli di Classe, selezionano le imprese, le associazioni, le agenzie e gli enti pubblici disponibili all'attivazione dei percorsi attraverso la stipula di apposite convenzioni, anche finalizzate a favorire l'orientamento professionale e universitario dello studente.

Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 77/2005, "i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante



esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni" allo scopo stipulate.

Infatti, le attività programmate si svolgeranno seguendo una collocazione temporale flessibile, a seconda del progetto messo a punto dalla scuola, in collaborazione con le aziende ospitanti e possono essere organizzate sia nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio, sia nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Tuttavia, ai fini della validità del percorso, è necessario che lo studente frequenti le attività di alternanza per almeno i tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Al termine di ogni anno scolastico, ai sensi dell'art. 5 del D. L. 77/2005, il tutor fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. I Consigli di Classe, sulla base degli strumenti predisposti dal tutor, in occasione dello scrutinio finale, redigono per ogni singolo alunno una scheda di validazione delle attività di alternanza, con relativa certificazione delle competenze acquisite.

La valutazione del percorso trasversale è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Indirizzo Tecnico Biotecnologie ambientali e sanitarie

Titolo: L'ambiente e le aziende.

Per tutte le classi dell'indirizzo tecnico il PCTO è stato articolato in incontri, seminari, attività di orientamento, attività esterne presso i laboratori dell'ARPA Sicilia e attività lavorative presso farmacie del territorio.

Indirizzo Ambientale

Obiettivo: Apprendimento in azienda di settore e monitoraggio ambientale

Caratteristiche del percorso: gli studenti effettueranno una serie di attività laboratoriali al fine di acquisire una conoscenza adeguata delle matrici ambientali nella provincia di Palermo: costa, fiumi, laghi e montagne, e nello stesso tempo, svolgeranno un monitoraggio ambientale mediante analisi chimiche e microbiologiche.

Indirizzo Sanitario

Obiettivo: Apprendimento in azienda di settore per la conoscenza e la prevenzione di malattie di origine alimentare.

Caratteristiche del percorso: il percorso prevede una serie di attività laboratoriali presso aziende



di settore e in Istituto, al fine di acquisire conoscenze adeguate sullo studio e sulla prevenzione delle malattie di origine alimentare e competenze laboratoriali riguardanti analisi e test specifici per la diagnosi e la prevenzione di malattie di origine alimentare.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Le attività vengono monitorate sia attraverso la verifica degli apprendimenti, sia attraverso il monitoraggio delle aspettative degli allievi e dei docenti rispetto alle attività del PCTO (ex ante), sia attraverso il monitoraggio della soddisfazione di allievi e docenti rispetto alle attività svolte (finale).

Strumenti:

- Schede di valutazione compilata dai tutor (scolastico e aziendale);
- Verifiche disciplinari e formative;
- Materiale prodotto (multimediale, testi,..);
- Indicatori e griglie per la certificazione delle competenze acquisite.



Scheda per la certificazione delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (valida per tutti e tre gli indirizzi):

INDICATORI E DESCRITTORI	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1) Area delle Competenze Linguistiche						
Sa comunicare utilizzando una terminologia tecnica	1	2	3	4	5	6
Sa utilizzare le tecnologie della comunicazione e dell'informazione	1	2	3	4	5	6
2) Area delle Competenze Organizzative e operative						
Sa organizzare materiali specifici (procedure, strumenti e istruzioni) in modo autonomo e consapevole	1	2	3	4	5	6
Sa rispettare le regole e le procedure operative aziendali	1	2	3	4	5	6
3) Area delle Competenze Sociali						
Sa relazionarsi con colleghi/compagni di lavoro in modo	1	2	3	4	5	6



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

costruttivo, rispettando persone e ambiente						
Possiede spirito di iniziativa ed è disponibile ad assumere incarichi	1	2	3	4	5	6

Tale valutazione concorre a modificare la media finale dell'alunno da parte del CdC, tenendo conto dei parametri sotto indicati:

Valutazione ASL	Incremento media finale
1=insufficiente	- 0,2
2=sufficiente	+ 0,2
3=discreto	+ 0,4
4=buono	+ 0,6
5=ottimo	+ 0,8
6=eccellente	+ 1



● Procedure organizzative, gestionali e professionali nel settore ottico

Indirizzo Professionale Ottico. Anno di corso: III, IV e V

Titolo: Procedure organizzative, gestionali e professionali nel settore ottico.

Caratteristiche del percorso: gli allievi dovranno approfondire e quindi potenziare le conoscenze, le competenze e le abilità professionali acquisite nel corso degli studi, con l'utilizzo di materiali, procedure e tecnologie oftalmiche, optometriche e contattologiche, attraverso l'osservazione diretta delle procedure utilizzate nei laboratori di settore. Il percorso ha lo scopo di avvicinare lo studente alla realtà produttiva con cui si andrà a rapportare una volta diplomato.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



Le attività vengono monitorate sia attraverso la verifica degli apprendimenti, sia attraverso il monitoraggio delle aspettative degli allievi e dei docenti rispetto alle attività del PCTO (ex-ante), sia attraverso il monitoraggio della soddisfazione di allievi e docenti rispetto alle attività svolte (finale).

Strumenti:

- Schede di valutazione compilata dai tutor (scolastico e aziendale);
- Verifiche disciplinari e formative;
- Materiale prodotto (multimediale, testi,..);
- Indicatori e griglie per la certificazione delle competenze acquisite.

● Integrazione di uno studente odontotecnico in un'azienda di settore

Indirizzo Professionale Odontotecnico Anno di corso: III, IV e V

Titolo: Integrazione di uno studente odontotecnico in un'azienda di settore.

Caratteristiche del percorso: lo scopo di questo percorso è quello di far acquisire agli studenti competenze relazionali, comunicative ed organizzative indispensabili per la conduzione di un laboratorio odontotecnico e per la realizzazione di manufatti protesici. Gli allievi, durante il percorso, approfondiranno e quindi amplieranno le loro conoscenze e abilità professionali, acquisite nel corso degli studi, con l'utilizzo di materiali ed attrezzature che spesso non possono essere utilizzati a scuola. Questo li porterà a migliorare le attività manuali con strumenti ed attrezzature presenti in laboratorio e a sviluppare conoscenze relative alla disciplina di Scienze dei Materiali e di Gnatologia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Le attività vengono monitorate sia attraverso la verifica degli apprendimenti, sia attraverso il monitoraggio delle aspettative degli allievi e dei docenti rispetto alle attività del PCTO (ex-ante), sia attraverso il monitoraggio della soddisfazione di allievi e docenti rispetto alle attività svolte (finale).

Strumenti:

- Schede di valutazione compilata dai tutor (scolastico e aziendale);
- Verifiche disciplinari e formative;
- Materiale prodotto (multimediale, testi, ..);
- Indicatori e griglie per la certificazione delle competenze acquisite.

● Educare alla consapevolezza di sé

Un progetto di collaborazione tra Casa Professa e l'IISS E.Ascione per educare i ragazzi alla consapevolezza di sé attraverso l'apparato artistico della Chiesa. Il progetto è calibrato su ciascun indirizzo dell'istituto scolastico: ambientale, sanitario, ottico e odontotecnico per poi proporre un'iniziativa di alternanza scuola - lavoro. L'indirizzo ambientale approfondirà la dimensione della natura presente in noi (riprendendo l'iconografia delle figure mitologiche nelle opere artistiche). L'indirizzo sanitario approfondirà la dimensione psicologica in chiave psicoterapeutica. Gli indirizzi ottico e Odontotecnico seguiranno un'attività interiore di una composizione in 3D, attraverso l'uso dell'immaginazione.

Si coinvolgeranno esperti esterni e si svolgeranno esperienze sul campo.

Primo incontro a Casa professa.



Secondo incontro a scuola per riflettere sull'esperienza dell'incontro precedente.

Terzo incontro con un esperto per applicazione pratico/professionale di quello che si è appreso.

Alcuni alunni, attraverso la convenzione con l'Associazione culturale "Itiner'ars", faranno da guida di ciò che hanno appreso a Casa professa con i visitatori della chiesa.

I tempi le modalità di intervento:

Quattro classi per tre proposte: due per il Tecnico e una per l'Odontotecnico e Ottico (professionale).

Ogni classe farà tre incontri di due ore ciascuno.

La prima a Casa Professa, la seconda a scuola (Auditorium), entrambe con il rettore della chiesa p. Walter Bottaccio, la terza all'Ascione e una all'aperto con esperti.

Finalità: Promuovere la cultura dell'interiorità, attraverso le opere artistiche della chiesa del Gesù di Casa Professa. Promuovere la cultura dell'inclusione e dell'accoglienza.

Obiettivi:

- 1) Acquisire consapevolezza di sé e in relazione all'altro, attraverso la lettura delle opere artistiche.
- 2) Collegare tale progetto con il percorso scolastico seguito.

Classi: Il progetto è individuato per le classi del Triennio.

Tempi: Primo quadrimestre.

Collaborazione: possibile convenzione con l'Associazione culturale "Itiner'ars" per il servizio dell'alternanza "scuola-lavoro".

Metodologia: le lezioni interattive con assetto laboratoriale sia in loco e sia a scuola con eventuali collaboratori esterni.

Contenuti: i laboratori si svolgeranno per prendere maggiormente consapevolezza del mondo interiore e per approfondire, attraverso le opere d'arte della chiesa del Gesù di Casa Professa, la Divina Commedia di Dante Alighieri, la natura e la logica delle opere in 3D.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le attività vengono valutate sia attraverso la verifica degli apprendimenti, sia attraverso il monitoraggio delle aspettative degli allievi e dei docenti rispetto alle attività del PCTO (ex ante), sia attraverso il monitoraggio della soddisfazione di allievi e docenti rispetto alle attività svolte (finale).

Strumenti:

- Schede di valutazione compilata dai tutor (scolastico e aziendale);
- Verifiche disciplinari e formative;
- Materiale prodotto (multimediale, testi, ...);
- Indicatori e griglie per la certificazione delle competenze acquisite.

Scheda per la certificazione delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (valida per tutti e tre gli indirizzi):



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

INDICATORI E DESCRITTORI	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1) Area delle Competenze Linguistiche						
Sa comunicare utilizzando una terminologia tecnica	1	2	3	4	5	6
Sa utilizzare le tecnologie della comunicazione e dell'informazione	1	2	3	4	5	6
2) Area delle Competenze Organizzative e operative						
Sa organizzare materiali specifici (procedure, strumenti e istruzioni) in modo autonomo e consapevole	1	2	3	4	5	6
Sa rispettare le regole e le procedure operative aziendali	1	2	3	4	5	6
3) Area delle Competenze Sociali						
Sa relazionarsi con colleghi/compagni di lavoro in modo costruttivo, rispettando persone e ambiente	1	2	3	4	5	6
Possiede spirito di iniziativa ed è	1	2	3	4	5	6



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

disponibile ad assumere incarichi						
-----------------------------------	--	--	--	--	--	--

Tale valutazione concorre a modificare la media finale dell'alunno da parte del CdC, tenendo conto dei parametri sotto indicati:

Valutazione ASL	Incremento media finale
1=insufficiente	- 0,2
2=sufficiente	+ 0,2
3=discreto	+ 0,4
4=buono	+ 0,6
5=ottimo	+ 0,8
6=eccellente	+ 1



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto: Lettura e Ascioniadi 2022

Attraverso gli incontri curricolari con gli autori dei testi individuati si procederà ad analizzare i temi dei saggi e la struttura per produrre e riscrivere in modo creativo il tema trattato. Dalla lettura si passerà alla produzione di un lavoro che possa rendere sfidante la curiosità del lettore come per esempio la creazione di un e-book di classe, un compito di realtà. I docenti si attiveranno per condurre e fare da mediatori nei laboratori di classe antimeridiani. Dalla pratica della lettura si attiverà il rinforzo e il progresso degli alunni. I docenti che aderiranno agli incontri saranno coordinati dalle FS PTOF che forniranno le trame e i testi o parti significative su cui attivare in classe un pensiero critico. Ogni docente attiverà in classe attraverso brainstorming o la pratica del debate o di altre metodologie più consone alla classe, lo studio e la riflessione sui temi del testo. Si leggeranno le parti più interessanti, si attualizzerà il racconto e si potrà riscrivere il testo attraverso una propria riflessione critica con esercitazioni di scrittura a tempo e per nuclei di narrazione o ricerche, approfondimenti e analisi comparate con testi simili. La classe verrà trasformata in un laboratorio in cui ogni gruppo avrà un compito preciso e finalizzato alla realizzazione di un prodotto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Adottare metodologie didattiche nuove ed adeguate ai diversi stili di apprendimento degli studenti - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio - Migliorare esiti formativi finali degli alunni - Migliorare i livelli di competenza in uscita degli studenti del primo biennio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e scrittori



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

Approfondimento

Gara di lettura Ascioniadi

Prima fase nelle classi con i docenti di Lettere:

1. lettura consapevole del testo narrativo;
2. individuazione di regole e tecniche che presidono il genere del testo narrativo;
3. rintracciare il pensiero che sta alla base del testo;
4. conoscere le tecniche del laboratorio di uno scrittore.

Seconda fase

1. individuare domande da porgere alla squadra avversaria;
2. gara di lettura a tempo tra squadre del biennio.

● Progetto: #loleggoperchè per le biblioteche scolastiche

Il progetto nasce all'interno dell'iniziativa per promuovere la lettura in concerto con le librerie della città e l'AIE e avvicinare i giovani alla pratica quotidiana della lettura. Si tratta di una raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. Attraverso la lettura interpretata del libro "Giovannino Perdigiorno" di G. Rodari e un flash mob, il gruppo di alunni messaggero del progetto motiverà il pubblico alla donazione di un libro per la scuola e si farà portavoce



dell'importanza che il libro riveste nella vita di ciascuno di noi per la scoperta di valori e verità spesso nascoste.

Risultati attesi

Obiettivi - Far nascere e coltivare negli alunni l'interesse e il piacere per la lettura superando la disaffezione per la comunicazione orale e scritta - Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale Competenza - Formare un lettore critico, capace di riflettere sulle tematiche proposte da un testo

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Teatro
------	--------

● Progetto: Scuola e cultura regionale. Attuazione L.R. n.9/2011

Oggi si sente parlare di storytelling come se fosse una novità dell'uomo moderno. La facoltà di narrare, invece, è propria dell'uomo ed è una costante della sua presenza nel mondo. Il racconto inizia con la storia stessa dell'umanità, come dice Roland Barthes. L'uomo è costruttore di storie che servono a costruire il mondo collettivo, e le possibili relazioni tra gli esseri umani. Anche Bruner sostiene che il pensiero narrativo è il principio unificatore della realtà. La società moderna ha annullato la tradizione millenaria di trasmissione orale dei saperi e storie. Tuttavia,



è ancora possibile raccoglierne tracce e recuperare la memoria della storia e delle storie spesso affidate a narrazioni con scopo utilitaristico o di marketing. Si mirerà dunque a riscoprire l'interdipendenza tra il linguaggio e le modalità del discorso. A partire dal discorso e dall'ascolto dalle analisi delle tecniche e delle regole testuali, allo studio della prossemica, dalla conoscenza del momento storico in cui le fonti sono state documentate, si recupererà la conoscenza del patrimonio fiabesco siciliano alla luce di valutazioni linguistiche, testuali e culturali (sociali, antropologiche, religiose, onomastiche). Durata complessiva con fasi di attuazione Nello specifico si seguiranno le fasi: Prima fase: i docenti in assetto laboratoriale lavoreranno sul corpus pitreiano, disponibile nelle biblioteche; Seconda fase: forniranno le tracce agli alunni secondo le indicazioni fornite dai referenti del progetto (questionario scritto sulle modalità narrative domestiche); Terza fase: raccolta scritta o registrata di favole raccontate a casa; Quarta fase: selezionata una fiaba del Pitrè, sottolineare le parole mai sentite e farne uno studio di come si siano evolute oggi Quinta fase: 15 Maggio - partecipazione alla giornata di presentazione dei lavori presso l'Università degli Studi di Palermo. Individuazione dei punti di forza di debolezza riscontrati nella fase di progettazione Il progetto mira all'assolvimento indicato dalle Linee Guida per il Curricolo, con cui si promuove la sperimentazione per la realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'adolescenza. Inoltre gli scopi predetti risultano rafforzati dalle linee guida dell'Unesco che recitano di offrire l'opportunità ai giovani di provare il piacere della lettura. Altro punto di forza potrebbe essere costituito dalla collaborazione con la biblioteca comunale e quella del territorio. Un punto critico per il progetto potrebbe essere rappresentato dall'impegno richiesto all'istituzione scolastica e ai docenti che oltre ad assolvere agli obblighi per le attività curricolari dovrebbero impegnarsi per integrare nei loro curricula di classe il seguente progetto d'istituto.

Risultati attesi

Obiettivo - promuovere una riflessione costante sulla pratica educativa, nel rispetto e nella valorizzazione del patrimonio culturale di cui sono portatori gli allievi. Competenza - suscitare tra i giovani utenti l'interesse per i testi, creando dei lettori più consapevoli di quello che leggono e di quello che riesce a fare il linguaggio quando è ben costruito.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Oltre ai docenti delle attività curriculari si dovranno impegnare nel progetto gli operatori delle biblioteche, i Docenti dell'Università di Palermo del dipartimento di Linguistica, il GISCEL.

Si stipulerà pertanto una Convenzione con l'università. Inoltre la scuola risulta iscritta alla rivista Dialektos dell'università di Palermo.

● Progetto: Leggo al quadrato2 - Avviso Pubblico n. 6/2018

ODS

“Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana” - Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale - Regione Siciliana Il progetto di rete prevede percorsi sull'orientamento

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le competenze nelle discipline letterarie

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● Progetto: Attività Orientamento LaborAscione

Il progetto prevede che ogni anno si terranno contatti e incontri con le SMS e gli istituti comprensivi, si elaborerà materiale informativo e si allestiranno stand nell'ambito delle manifestazioni organizzate allo scopo di pubblicizzare le attività laboratoriali della scuola. Inoltre si terranno incontri con gli allievi delle seconde e terze classi presso le scuole interessate e si organizzeranno visite guidate presso il nostro Istituto, durante le quali gli studenti delle scuole medie lavoreranno nei laboratori con la partecipazione attiva e collaborativa degli studenti del nostro Istituto che fungono da tutor (informazione tra pari). Tre volte durante l'anno avverrà un incontro con i genitori degli allievi per illustrare l'offerta formativa dell'Istituto.

Risultati attesi

Formare gli allievi della scuola alle attività di tutoraggio per acquisire più sicurezza nell'esposizione dei propri saperi e competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Odontotecnico
	Ottico
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● Progetto: CoDiCi per il futuro - Competenze Di Cittadinanza

Da un'attenta analisi del territorio, dal punto di vista sociale, economico e politico, è emersa una serie di problematiche che caratterizzano il tessuto sociale della città, che ha indotto la nostra scuola a progettare percorsi formativi capaci di suscitare nei ragazzi interesse per attività finalizzate alla formazione dello studente-cittadino.



Risultati attesi

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione - Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità - Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità - Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità - Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni



● Progetto: Le vie dei tesori 2022

Il progetto, promosso dal Comune di Palermo, ha come fine la conoscenza di alcuni siti di interesse storico-artistico della nostra città. Ogni docente struttura un itinerario "cucendolo" addosso alle passioni e alle esigenze della classe che accompagna e adattandolo ai contenuti delle programmazioni ministeriali. L'adesione al progetto prevede la condivisione in classe della scheda del percorso turistico-monumentale stabilito dal docente accompagnatore, la visita guidata programmata e la successiva discussione e riflessione in classe. Le uscite con le classi sono previste tutti i venerdì del mese di ottobre 2019.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Adottare metodologie didattiche nuove ed adeguate ai diversi stili di apprendimento degli studenti - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio - Aumentare l'interazione e la comunicazione con le famiglie, potenziando l'utilizzo anche dei mezzi telematici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Progetto: Panormus - La scuola adotta la città 2022**

L'istituto Ascione partecipa con una rappresentanza di circa 40 alunni alla manifestazione "Panormus", progetto organizzato dal Comune di Palermo, che vede impegnata la scuola da diversi anni perché si inserisce nella sua mission di educare e formare il futuro cittadino palermitano, italiano e del mondo. Il progetto diventa dunque un'occasione per praticare le



competenze acquisite nell'educazione alla cittadinanza, insegnamento trasversale a tutte le discipline. Il monumento affidato in adozione è stato la Chiesa di San Giorgio dei Genovesi, in un quartiere molto frequentato dai turisti. Le classi partecipanti sono state diverse in gruppi a cui è stato assegnato il compito di analizzare e redigere in lingua italiana e inglese un documento storico-culturale su un'area del monumento. Ogni squadra ha avuto il compito di condurre i visitatori alla conoscenza non solo artistica ma anche storica, sociale e folklorica del monumento. E' stata elaborata e stampata per il pubblico una brochure con la traduzione anche in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio - Fare da ciceroni fornendo a utenti, cittadini e turisti informazioni semplici e chiare, sintetiche ed esaurienti sul monumento adottato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni



● Progetto: PP&S LS-OSAlab

Progetto nazionale a sostegno della didattica nelle discipline di Fisica, Scienze e Matematica, promosso dalla Direzione Generale del MIUR.

Risultati attesi

- Acquisire competenze relative al metodo sperimentale nell'insegnamento delle Scienze e della Fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica

Multimediale

Odontotecnico

Ottico

● Progetto d'Istituto del CSS - Gruppo sportivo



Il progetto si propone, mediante la partecipazione ai Campionati Studenteschi ed eventualmente a tutte le iniziative sportive proposte da altre istituzioni scolastiche e non, di promuovere la presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti per migliorare se stessi nel rispetto reciproco, l'autocontrollo, l'osservanza delle regole, la lealtà, la pratica sportiva come sana abitudine di vita, la formazione della persona secondo i principi di solidarietà, comprensione e collaborazione verso gli altri.

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo la sensibilizzazione degli studenti alla conoscenza di alcuni sport tra cui il badminton e il bowling e delle loro funzioni e potenzialità per lo sviluppo dell'aggregazione sociale e della promozione di nuove amicizie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Centro Bowling Viale del Fante

● Concorso: IL FUMETTO DICE NO ALLA MAFIA. Prima edizione 2019/2022 "Premio Attilio Manca"

Concorso indetto dal MIUR e dall'Associazione Uno, dieci, cento passi di Milano e Associazione Giornalisti Antimafia La scuola partecipa alla prima edizione del concorso con la produzione di un fumetto di istituto



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi - Educare al rispetto delle regole sociali - Stimolare il pensiero sociale come speranza per un futuro migliore
Competenze - Riflettere sull'importanza della memoria e sulla formazione di una capacità critica nei giovani - Stimolare la cultura della legalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Aule

Magna



● Concorso: Premio Antonino Cassarà

Progetto Legalità La scuola nell'ambito di un programma di promozione socio- culturale ed educativa, per sensibilizzare gli alunni al senso di responsabilità, al valore della memoria delle vittime della mafia e alla formazione di una coscienza civica, collabora con le associazioni del territorio e la Questura di Palermo attraverso la produzione di un elaborato sulla figura del commissario di Palermo " Ninni Cassarà"

Risultati attesi

Obiettivi - Educare alla convivenza civile e democratica - Rispettare le regole Competenza - Formazione del cittadino responsabile, onesto e rispettoso della legalità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Approfondimento

la scuola collabora con le associazioni del territorio operanti sull'educazione alla legalità e con la questura.



● Gara Nazionale Odontotecnici 2022

Gli alunni del quarto anno dell'indirizzo Servizi Socio Sanitari Odontotecnici, che rappresentano i propri istituti professionali, affrontano due tipologie di prove: quaranta domande su cinque materie di indirizzo e quattro denti da modellare in quattro ore. Tutti i ragazzi che partecipano alla gara vivono un'importante esperienza formativa. Nel mese di maggio 2019 la gara nazionale si è svolta a Palermo nel nostro Istituto Ascione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Mettere alla prova gli alunni e le loro conoscenze e competenze nelle discipline fondamentali dell'indirizzo odontotecnico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Odontotecnico
Aule	Magna

● Gara Nazionale Ottici 2022

Gli alunni del quarto anno dell'indirizzo Servizi Socio Sanitari Ottici, che rappresentano i propri istituti professionali, affrontano due tipologie di prove, una teorica e una pratica e vivono un'importante esperienza formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi



Mettere alla prova gli alunni e le loro conoscenze e competenze nelle discipline fondamentali dell'indirizzo ottico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Ottico
Aule	Magna

● Seminario: Cambiamento climatico

La settimana compresa dal 20 al 27 settembre 2019 è stata dedicata alla sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico. Il tutto è culminato con la mobilitazione globale di venerdì 27 settembre, a cui hanno partecipato numerosi alunni ed alunne del nostro Istituto. Sulle tracce del messaggio di Greta Thunberg il nostro Istituto ha organizzato, con il sostegno del ministro Fioramonti, sia presso la sede centrale che presso la sede staccata, un momento di discussione e riflessione sui cambiamenti climatici.

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sulle tematiche legate ai cambiamenti climatici e al rispetto dell'ambiente.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna Proiezioni

● Seminario: Educazione stradale a scuola

Il progetto prevede degli incontri in cui l'educazione alla sicurezza stradale sia valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorra così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini alla "cittadinanza attiva". La scuola è partner etico della Targa Florio in ambito di educazione stradale e guida sicura.

Risultati attesi

Il progetto si svolge in collaborazione con l'ACI di Palermo e si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e cognizioni che rendano il giovane pronto ad affrontare l'ambiente stradale e l'intera società.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

● Seminario: Promozione della cultura della sicurezza

L'Istituto promuove attività di informazione e formazione sui temi della sicurezza e della prevenzione e gestione dei rischi, diretti al personale docente ed ATA e agli studenti. In modo particolare per la componente studenti, le attività non si esauriscono in un mero adempimento istituzionale, avendo come obiettivo di più ampio respiro quello di concorrere alla formazione della cittadinanza attiva. Gli studenti vengono educati al rispetto delle regole, dell'ambiente in cui vivono e dell'ambiente in generale; tutte le azioni sono finalizzate all'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli, a concreta tutela del diritto alla salute e alla sicurezza di tutti. Fin dalla fase di accoglienza i docenti dei laboratori di settore introducono i temi dell'operare in sicurezza nell'ambiente laboratorio; vengono fornite istruzioni sull'utilizzo della strumentazione, delle apparecchiature e delle sostanze utilizzate nel corso di esercitazioni pratiche. Particolare attenzione viene dedicata all'uso dei dispositivi di protezione individuale e alla manipolazione, lo stoccaggio delle sostanze e allo smaltimento dei rifiuti prodotti in laboratorio, come educazione alla sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente. La conoscenza degli spazi della scuola è propedeutica alla presentazione delle norme comportamentali in caso di situazioni di emergenza; tali norme vengono descritte e commentate dai docenti nel corso delle lezioni curriculari delle prime settimane di scuola e ogni volta in prossimità delle diverse prove di evacuazione che vengono effettuate nell'anno scolastico.



Risultati attesi

Il RSPP d'Istituto effettua incontri informativi con gli studenti delle prime classi e con tutti gli studenti aprifila e chiudifila della scuola, per una conoscenza dei piani di emergenza e l'applicazione delle norme comportamentali in riferimento a quanto in essi individuato. La scuola coglie tutte le occasioni di formazione in ambito sicurezza che provengono dal territorio; in tal senso gli studenti delle quinte classi hanno partecipato alle attività di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, del progetto Sicilia in sicurezza, promosso dall'USR Sicilia. Il presente PTOF intende implementare e rendere sistemiche queste azioni con percorsi curriculari multidisciplinari di educazione alla sicurezza e di elementi di primo soccorso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

● Evento: OrientaSicilia

Progetto organizzato dall'Associazione AsterSicilia, la XVII Edizione di OrientaSicilia - AsterSicilia rappresenta la Fiera per l'Orientamento Scolastico Universitario e Professionale più grande del Sud Italia. Numerosi Espositori da 17 anni accompagnano Aster, regione dopo regione, in questo grande Progetto di Orientamento Permanente. OrientaSicilia, dedicata agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori provenienti da tutta la Sicilia, rappresenta un'occasione unica



per ogni singolo studente di entrare in contatto diretto con le più importanti Istituzioni legate al mondo della formazione, con i principali atenei italiani ed esteri, con le più prestigiose realtà di formazione superiore e professionale e con le migliori scuole di specializzazione a livello nazionale e internazionale. È il luogo ideale in cui iniziare a porsi domande sul proprio futuro e a porre domande ai tantissimi Orientatori presenti.

Risultati attesi

L'evento si concretizza per tutti i ragazzi come un'occasione unica in cui è possibile riflettere sul percorso di studi universitari e professionali da scegliere con piena consapevolezza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● **Evento: Palermo Scienza - Esperienza inSegna 2022**

L'evento Esperienza inSegna si svolge presso l'Università degli Studi di Palermo ed è una manifestazione scientifica ad ampio respiro, costruita intorno a tematiche annuali e organizzata dall'associazione PALERMOSCIENZA. Nasce dall'idea che la trasmissione del sapere avvenga in modo da lasciare un Segno sui visitatori, attraverso attività di divulgazione scientifica rivolte alla città, alle scuole e alle istituzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

PALERMOSCIENZA è un progetto nato dall'esigenza di offrire in Sicilia la possibilità di sperimentare attività di comunicazione delle scienze in situazioni informali. Da qualche anno gli studenti in un numero crescente di scuole sono stati protagonisti ed animatori di mostre di exhibit da loro prodotti. L'attività svolta nelle diverse edizioni di Esperienza inSegna ha sempre suscitato grande interesse tra i visitatori, favorito una crescita culturale tra gli espositori ed è risultato altresì evidente il desiderio di stabilire in maniera non episodica un rapporto "amichevole" con il mondo delle scienze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

● **Evento: EduCarnival 2022**

Il progetto, in collaborazione con l'associazione culturale CRAL Istruzione, ha lo scopo di educare attraverso il divertimento, riscoprendo la tradizione carnascialesca della città di Palermo. Gli studenti, coordinati dai propri docenti, realizzeranno maschere e costumi utilizzando materiali di diversa natura, senza mai perdere di vista i canoni dell'eco sostenibilità e le mille risorse che il mondo del riciclo offre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Socializzare, includere, conoscere le tradizioni della propria città, potenziare la motricità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● Giornate commemorative



- Trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino 1989-2019 - Giornata della memoria
27 gennaio 2020 - XXVIII anniversario della strage di Capaci 23 maggio 2020 - Festa
dell'Autonomia Siciliana 15 maggio 2020

Risultati attesi

Riflettere sugli eventi oggetto di memoria e sulle conseguenze che hanno determinato sulle coscienze internazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e testimoni degli eventi

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

● Progetto: MLTV - Making Learning and Thinking Visible

MLTV (Making Learning and Thinking Visible) è un progetto di Indire che ha esplorato e sperimentato nelle scuole italiane di secondo grado l'uso dei due fondamentali framework concettuali di Harvard Project Zero: Making Learning Visible (MLV) e Visible Thinking (VT). MLTV



intende supportare e promuovere la creazione di una cultura del "fare scuola" basata sulla costruzione del pensiero e sulla comprensione profonda; prerequisiti, questi, essenziali per un apprendimento significativo.

Risultati attesi

I due framework sono finalizzati a promuovere: – un diverso approccio e una maggiore motivazione all'apprendimento; – lo sviluppo delle abilità e delle propensioni al pensiero critico e creativo; – la creazione e la trasmissione di conoscenza, cultura e valori; – la creazione di una cultura del pensiero dentro e fuori la scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Making Learning and Thinking Visible si collega direttamente agli orizzonti del Manifesto del Movimento: n. 1, Trasformare il modello trasmissivo della scuola; n. 3, Creare nuovi spazi per l'apprendimento; n. 6, Investire sul 'capitale umano' ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...). I concetti del group learning



(apprendimento di gruppo), della documentazione intesa come strumento per approfondire la comprensione dell'apprendere nostro e altrui e l'uso di protocolli specifici per stimolare ed educare forme di pensiero e ragionamento profondo, centrali nei framework MLTV, sono anch'essi fortemente connessi agli orizzonti strategici di "Avanguardie educative". Diversamente dalle altre idee di "Avanguardie educative", che nascono nelle scuole e grazie al lavoro di osservazione e ricerca di Indire vengono sistematizzate e disseminate, in un processo bottom-up, ossia dal basso, quest'idea si basa su un percorso di co-ricerca tra Indire, promotore dell'iniziativa, Project Zero, gruppo di ricerca in capo alla Harvard Graduate School of Education e tre scuole capofila del Movimento. Si tratta di un processo, dunque, più top-down rispetto alle precedenti sistematizzazioni delle idee di "Avanguardie educative", voluto fortemente da Indire che ha creduto nella potere trasformativo e generativo della proposta.

In primo luogo, "MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento" fonda la propria ragion d'essere sul group learning e ne estende la definizione sfumando i confini tra i ruoli.

Ecco perché l'implementazione dell'idea "MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento" ad opera di un singolo docente o di alcuni docenti che però non interagiscono come gruppo di lavoro risulterà assolutamente inefficace. Ad apprendere, secondo questo approccio, sono infatti anche i docenti e i dirigenti in un processo continuo di confronto, collaborazione e dialogo. La portata innovativa di quest'idea risiede proprio nel tentativo di rifondare i ruoli e abbattere le relazioni di tipo gerarchico; per MLTV il processo di apprendimento è paritetico e democratico: i docenti apprendono come ragionano gli studenti e in base alla riflessione che ne scaturisce rimodulano continuamente la propria azione didattica per renderla più efficace. Gli studenti, al tempo stesso, diventano padroni del proprio percorso di apprendimento, pensatori critici, argomentatori consapevoli, cittadini competenti e aiutano se stessi e il gruppo a migliorare e a migliorarsi. Anche il Dirigente scolastico detiene un ruolo fondamentale perché grazie ai momenti di conversazione guidata della documentazione delle attività in classe (attraverso appositi protocolli) recupera il proprio ruolo di leader educativo, torna ad occuparsi di ricerca e di didattica, dismettendo, per un attimo, i panni propri di un responsabile unicamente gestionale. MLTV rovescia il paradigma della comodità che prevede una risposta chiara e certa alla soluzione di un dato problema e apre la riflessione a letture più ampie e complesse, conduce gradualmente - grazie a fasi, step e strumenti - a forme di pensiero che favoriscono l'analisi, la concettualizzazione, la metacognizione, i collegamenti ad altre conoscenze. Infatti, il punto di partenza non consiste nel mero strumentale utilizzo di una Routine rispetto a un'altra, ma nella riflessione attenta che scaturisce dalla domanda: quale forma di pensiero vorrei promuovere negli studenti? Man mano che le Routine diventano 'trasparenti' si viene a costituire un habitus mentale che, dal singolo al piccolo gruppo e poi al gruppo classe nella sua interezza, va a cementare una cultura di classe (classroom culture) che



riflette e quindi apprende.

MLTV sostiene che l'apprendimento di gruppo vada oltre il singolo per creare un corpus di conoscenze condivise e pubbliche, in linea con il processo di costruzione della conoscenza nei vari settori disciplinari o professionali. MLTV si concentra in particolare sull'apprendimento che avviene nel piccolo gruppo, considerato un ingrediente essenziale per l'apprendimento profondo. Il framework identifica strategie specifiche per supportare questo tipo di apprendimento, ad esempio seguendo precisi criteri riguardo la composizione dei gruppi; progettando compiti sfidanti che richiedano una prospettiva di gruppo (interdipendenza positiva) al fine di poter esser portati a compimento con successo; bilanciando le attività didattiche in un alternarsi di compiti da svolgere individualmente, in piccolo gruppo e nel gruppo classe. La documentazione non è solo una registrazione di quanto 'è stato', ma anche un'analisi o un'interpretazione dell'apprendimento che si è prodotto. La documentazione può assumere diverse forme quali, ad esempio, degli appunti, un video, delle foto, così come la registrazione audio di una conversazione. Tuttavia, l'aspetto più importante risiede non tanto nelle tracce documentali in quanto tali, ma nell'uso che di loro vien fatto da docenti o studenti per sostenere l'apprendimento.

● Erasmus+ Mobilità docenti Progetto “Emozionando si impara”

La nostra scuola attraverso Erasmus plus attua un'attenta politica di accoglienza e di inclusione, puntando al benessere della persona, alla maturazione delle abilità sociali e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, in una visione allargata all'Unione Europea. L'IISS Ascione si propone, tra gli obiettivi del PTOF, quello dell'internazionalizzazione, modernizzazione e apertura alla realtà europea in modo da formare dei giovani preparati, senza pregiudizi, pronti a muoversi e a proporsi sul mercato del lavoro internazionale. Per favorire l'internazionalizzazione, la nostra scuola ha partecipato a due progetti Erasmus Plus e ha dato l'opportunità ai docenti di partecipare a diverse mobilità all'estero, per corsi di formazione e incontri con docenti di diverse scuole europee. Internazionalizzazione significa essere aperti al confronto con altre realtà, Conoscere coetanei e visitare istituti scolastici di altri paesi, scambiare buone pratiche facilita il superamento di pregiudizi reciproci e contribuisce alla formazione di atteggiamenti di tolleranza, curiosità e apertura alla diversità. A questo proposito è stata istituita una Commissione di lavoro che si occupa della redazione dei progetti supervisionata dal referente Erasmus. Il nostro Istituto ha già formato 22 docenti su Media e



Tecnologia applicate alla didattica con il progetto “L'inglese in scena” svoltosi a Londra nel 2018 e ha in corso di svolgimento un Erasmus volto a integrare la sfera delle emozioni e relazionale nel difficile processo di apprendimento moderno con il progetto “Emozionando si impara” che vedrà due gruppi di docenti impegnati a Barcellona e/o Zagabria. Il Referente Erasmus+ e la Commissione si occupano operativamente della progettazione e dell'organizzazione delle mobilità (contatti con le agenzie esterne e pianificazione degli spostamenti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Garantire l'inclusività degli alunni svantaggiati attraverso una didattica laboratoriale non convenzionale che faccia anche uso di strumenti multimediali applicati alla didattica; facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso esperienze di confronto con l'estero e il contatto con realtà lavorative internazionali; costruire uno spazio europeo dell'istruzione e, nel contempo, incrementare le competenze di alunni e docenti in lingua straniera; sviluppare consapevolezza su tematiche legate alla sostenibilità e alle problematiche ambientali e condividere comportamenti finalizzati alla formazione di un cittadino europeo responsabile e consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Informatizzata
--------------------	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

Il Progetto finora è stato attuato con docenti e personale ATA in previsione di coinvolgere gli



studenti dell'istituto.

● Progetto AIOP Education - Accademia Italiana di Odontoiatria Protesica

Nel corso degli ultimi anni la professione di odontotecnico ha subito modifiche ed evoluzioni ben superiori a quanto si poteva immaginare. Nuovi materiali e nuove tecnologie, oltre che sfide sempre più globalizzanti, hanno radicalmente cambiato il modo di lavorare. In questo contesto di grande accelerazione la formazione dei nuovi professionisti è fondamentale. Per questo l'Accademia di Odontoiatria protesica (AIOP), da sempre portatrice di eccellenza scientifica e di una cultura dell'etica e della responsabilità in ambito professionale, ritiene doveroso contribuire a stimolare la crescita culturale professionale dei futuri odontoiatri. Di qui nasce AIOP Education, un'iniziativa che crea una rete tra istituti superiori di tutta Italia per supportare la nascita di buone pratiche a livello didattico, promuovere una formazione al passo dei tempi, avvicinare l'Accademia al mondo scolastico, offrire occasioni di formazione continua ai docenti e creare occasioni di protagonismo degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ogni scuola è stata invitata a presentare un progetto, sotto forma di elaborato, sulla base del proprio contesto didattico e culturale. In quanto tali sono, dunque, l'espressione del territorio



che li ha generati, hanno una loro propria storia e sono legati al “fare” espresso dalle scuole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Odontotecnico
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Hugs not Drugs ... Abbracci e non Droghe

Contrastare l'uso delle sostanze stupefacenti fra i minori, attraverso una maggiore prevenzione e sensibilizzazione degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Questo è uno degli obiettivi del progetto “Hugs not Drugs ... Abbracci e non Droghe” che il MOIGE e il Dipartimento Centrale per i Servizi Antidroga, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche antidroga, vogliono raggiungere offrendo ai nostri ragazzi, ai genitori e a noi insegnanti, un'informazione corretta ed autorevole sulla pericolosità delle sostanze stupefacenti e sulle conseguenze riconducibili al suo utilizzo, contribuendo a diffondere la cultura della legalità nella popolazione giovanile su tutto il territorio nazionale. Il progetto ha visto coinvolti gli allievi e genitori della classe 1^AB Tecnico Biochimico e la 1^AA Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, seguiti dalla Prof.ssa Giovanna Montalbano (referente “contro le dipendenze”) insieme alla prof.ssa Lidia De Lisi e dai docenti prof.ssa Maria Concetta Madonia e Prof. Andrea Milazzo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Contrastare l'uso delle sostanze stupefacenti fra i minori, attraverso una maggiore prevenzione e sensibilizzazione degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Scuola Salute e Benessere - SHE (Sustainable Housing in Europe)

La Rete delle Scuole che promuovono Salute è un progetto che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute. Il nostro Istituto, in concerto con l'Università di Palermo, aderisce da quest'anno all'iniziativa e da Gennaio inizierà la formazione per i docenti e la costituzione della rete. Concretamente la rete ha come obiettivo di strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Rete. Promuovere la salute significa occuparsi del comportamento individuale, della qualità delle relazioni sociali ma anche del contesto e delle condizioni di vita. La scuola adotta un approccio globale perché è orientata all'azione e alla partecipazione, tutta la comunità scolastica assume un ruolo attivo nel processo decisionale e nelle iniziative. La promozione della salute nel setting scuola è importante perché la salute e l'istruzione sono intrinsecamente collegate: la promozione attiva della salute nelle scuole può aiutare le scuole e i decisori a raggiungere i propri obiettivi educativi, sociali ed economici; gli alunni hanno maggiore probabilità di imparare in modo efficace. Quanto più i giovani si sentono legati alla propria scuola tanto maggiore sarà il loro benessere emotivo e il loro livello di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica.

Traguardo

Ridurre il tasso di dispersione scolastica entro la media provinciale.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare la valutazione delle competenze trasversali all'interno di ogni area disciplinare e considerarle oggetto di valutazione e restituzione.

Traguardo

Formalizzare il monitoraggio della valutazione delle competenze trasversali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Progettazione di azioni volte alla spendibilità nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nel percorso di studi.

Traguardo

Verificare la coerenza delle scelte di studio attivate rispetto alle esigenze del territorio e analizzare i dati sui percorsi di studio post-diploma di una congrua percentuale dei diplomati.

Risultati attesi

Verranno progettate strategie che possono aumentare il legame che gli studenti sentono verso la propria scuola attraverso un approccio in grado di sviluppare il senso di appartenenza, di efficacia e di realizzazione lavorando sui problemi della vita reale. La scuola promuoverà temi incentrati sulla salute mentale ed emotiva, sull'igiene, sulla salute sessuale e l'educazione alle relazioni, sull'alimentazione Sana, sull'attività fisica. Fase 1. Si definirà un piano per la comunicazione con obiettivi chiari, messaggi da trasmettere e canali da utilizzare per ogni gruppo di Target. Fase 2. La valutazione dello status di salute della scuola prevedrà di identificare i fattori che possano supportare o ostacolare le attività di promozione. Fase 3. Saranno definite le priorità. Fase 4. Saranno pianificate le azioni (strategie e attività per



raggiungere scopi e obiettivi). Fase 5. Monitoraggio e valutazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Verranno progettate strategie che possano aumentare il legame che gli studenti sentono verso la propria scuola attraverso un approccio in grado di sviluppare il senso di appartenenza, di efficacia e di realizzazione lavorando sui problemi della vita reale.

La scuola promuoverà temi incentrati sulla salute mentale ed emotiva, sull'igiene, sulla salute sessuale e l'educazione alle relazioni, sull'alimentazione Sana, sull'attività fisica.

Fase 1. Si definirà un piano per la comunicazione con obiettivi chiari, messaggi da trasmettere e canali da utilizzare per ogni gruppo di Target.

Fase 2. La valutazione dello status di salute della scuola prevedrà di identificare i fattori che



possano supportare o ostacolare le attività di promozione.

Fase 3. Saranno definite le priorità.

Fase 4. Saranno pianificate le azioni (strategie e attività per raggiungere scopi e obiettivi).

Fase 5. Monitoraggio e valutazione.

● Progetto di prima alfabetizzazione e potenziamento linguistico per alunni/e stranieri/e

Il progetto è concepito come supporto pratico alle attività didattiche per gli alunni non italo-foni inseriti nelle classi e comprende un programma semplificato che mira innanzitutto all'acquisizione delle abilità linguistiche minime della lingua italiana secondo i livelli di competenza del QCER. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai loro bisogni emergenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica.

Traguardo

Ridurre il tasso di dispersione scolastica entro la media provinciale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare la valutazione delle competenze trasversali all'interno di ogni area disciplinare e considerarle oggetto di valutazione e restituzione.

Traguardo

Formalizzare il monitoraggio della valutazione delle competenze trasversali.

Risultati attesi

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico; - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento; - Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi; - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e, quindi, la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia; - Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, previsto dalla riforma della scuola (Legge 107/2015), è un quadro complessivo di azioni riassunte in un documento, il PNSD, realizzato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione.

Il documento, che ha funzione di indirizzo, punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale. Il PNSD prevede l'individuazione della figura dell'animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal piano, finanziate attingendo alle risorse messe a disposizione dalla Legge "La Buona Scuola" e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020).

Il campo operativo dell'animatore digitale riguarda tre ambiti:

1. la formazione metodologica e tecnologica dei docenti, basata sulla collaborazione, la promozione e lo sviluppo di un piano di formazione indirizzato all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali;
2. il coinvolgimento della comunità scolastica, che parte dall'invito alla partecipazione dei docenti, degli studenti e dei genitori nella organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. La scuola potrà in questo modo aprirsi a momenti formativi



Ambito 1. Strumenti

Attività

organizzati per le famiglie e per gli altri soggetti territoriali, nel tentativo di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell'alternanza scuola lavoro in maniera ampia sui territori;

3. la progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Tutto questo implica nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola che meglio si adattino ad una scuola aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.

L'Istituto "E. Ascione" persegue già da tempo l'adeguamento delle dotazioni tecnologiche necessarie all'aggiornamento delle metodologie didattiche e alla realizzazione di spazi laboratoriali aperti e innovati, attraverso il reperimento di risorse provenienti dal MIUR e da progetti cofinanziati dalla Comunità Europea.

La scuola infatti aderisce ai progetti di collaborazione europea e di gemellaggi elettronici tra scuole su piattaforma E-twinning (e-learning online) per lo staff delle scuole (insegnanti, Dirigenti Scolastici, bibliotecari, ecc.) situata nei paesi partecipanti, che permette di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e, in breve, partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea.

E-twinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nell'ambito delle azioni attivate dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale l'istituto ha potenziato la rete wireless e i punti di accesso alla rete LAN/WLAN dell'edificio scolastico, grazie al finanziamento PON rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN (Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020).

L'Istituto "E. Ascione" ha inoltre presentato la propria candidatura per la trasformazione degli ambienti scolastici in ambienti digitali (PON - Avviso pubblico Avviso prot. AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015 rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020).

L'intento di quest'ultima azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Il fulcro di tale visione è rappresentato dall'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale, con la presenza di postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti, di spazi alternativi per l'apprendimento e di laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.

Altre iniziative rivolte agli studenti già attivate sono:

- A scuola di Open-Coesione
- Programma il futuro
- E-twinning (su piattaforma).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENTIFICO - PAPS028018

E ASCIONE - PARI02801D

IPIA SEZ. CAR.PAGLIARELLI ASCIONE - PARI02802E

IPIA ASCIONE SERALE - PARI02850T

E. ASCIONE - PATF02801A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato rispetto al livello di partenza e al contesto dell'intera classe. Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti: conoscenza degli argomenti, capacità di analisi, capacità di mettere in relazione

fenomeni diversi, conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline, capacità critica. Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo. La dicitura " Non Classificato" (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non permettere le acquisizioni di sufficienti elementi di giudizio. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche. I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: interrogazioni orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti.

La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel corso dei quadrimestri. Per gli standard minimi per discipline i docenti concordano



che saranno considerate sufficienti le prove scritte/orali che avranno raggiunto un livello essenziale nelle conoscenze, competenze e capacità programmate. Tali livelli saranno misurati secondo i criteri delle griglie di valutazione allegate alla Programmazione. Gli standard minimi per disciplina saranno validi anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Allegato:

GRIGLIA_PROFITTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto del comportamento viene attribuito sulla base degli indicatori e dei descrittori illustrati nelle tabelle di seguito riportate. L'attribuzione del voto scaturisce, in seno al Consiglio di Classe, dalla sintesi delle osservazioni sistematiche effettuate dai singoli docenti. I criteri di attribuzione del voto vengono condivisi, nei loro significati, con gli allievi, e vengono comunicati alle famiglie, alle quali l'Istituto richiede la collaborazione educativa.

Allegato:

GRIGLIA_COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in



modo automatico, in uno dei seguenti casi: a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola; b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento; c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare; d) quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro) contestualmente sia in italiano che in matematica; e) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro), di cui una in italiano o in matematica, e insufficienze gravi (voto uguale a quattro) e/o mediocrità (voto uguale a cinque) in altre discipline; f) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno quattro discipline nel biennio e tre nel secondo biennio, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto: a) del progresso rispetto alla situazione di partenza; b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline); c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche); d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola; f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato); g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di



contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva); h) di ogni altro elemento di giudizio di merito. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi: a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola; b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento; c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare; d) quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro) contestualmente sia in italiano che in matematica; e) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro); f) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) nella maggioranza delle discipline, e lacune gravi tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali



insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione

del credito scolastico. I criteri per essere ammessi all'esame di maturità sono: - lo svolgimento delle prove Invalsi; - il completamento orario del PCTO, - la frequenza dei 3/4 del monte orario; - il 6 in tutte le discipline. Il Consiglio di classe potrà ammettere con un'insufficienza, ma motivando la propria scelta; - il 6 in comportamento. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti così distribuiti: • max 12 punti per il terzo anno; • max 13 punti per il quarto anno; • max 15 punti per il quinto anno. All'atto dello scrutinio finale si procede a : • sommare i voti riportati dall'alunno e a determinare la media; • individuare la fascia di collocazione secondo la tabella vigente; • attribuire il punteggio del credito, senza superare la rispettiva fascia; • rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. • Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Rappresentano un vincolo :- la frequenza dei 3/4 del monte orario; - il 6 in tutte le

discipline. Il Consiglio di classe potrà ammettere con un'insufficienza, ma motivando la propria scelta; - il 6 in comportamento; il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico. I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno; • max 13 punti per il quarto anno; • max 15 punti per il quinto anno.

All'atto dello scrutinio finale si procede a : • sommare i voti riportati dall'alunno e a determinare la media; • individuare la fascia di collocazione secondo la tabella vigente; • attribuire il punteggio del credito, senza superare la rispettiva fascia; • M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. • In caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studi autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza. • L'attribuzione del credito va verbalizzata e motivata all'atto



dello scrutinio finale. All'alunno verrà attribuito il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti, quando il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce TRE dei seguenti indicatori: • media dei voti superiore allo 0,50 • consapevole volontà di migliorare il proprio livello di partenza attraverso la partecipazione corretta e propositiva al dialogo educativo • assiduità della frequenza (numero di giorni di assenza non superiore a 30), tranne casi di gravi infermità da valutare singolarmente dietro presentazione di opportuna certificazione • partecipazione ai progetti proposti dalla scuola con frequenza non inferiore all'80% delle ore previste (la partecipazione a gare disciplinari verrà considerata solo in caso di superamento della fase d'istituto) • credito formativo validato.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame. Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione (O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M.49/2000).

L'art. 15 del d.lgs. n° 62/2017 prevede, con norma transitoria, che per gli studenti che sostengono l'esame di Stato nell'anno scolastico 2019/2020 il credito scolastico conseguito nel terzo anno di corso, sulla base della previgente normativa, sia convertito secondo la specifica tabella (terza tabella) inserita nell'allegato A. Pertanto, il punteggio totale del credito scolastico da attribuire a ciascuno studente

ammesso all'esame di Stato nel corrente anno scolastico sarà determinato dalla somma del credito già attribuito per il terzo anno di corso, convertito sulla base della tabella di cui sopra, e il credito attribuito per il quarto e il quinto anno di corso utilizzando la tabella denominata "Attribuzione credito scolastico".

Allegato:

ATTRIBUZIONE_CREDITO_SCOLASTICO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, la scuola si avvale annualmente sia di personale interno adeguatamente qualificato, sia di personale assegnato (assistente igienico-sanitario, assistente all'autonomia, assistente alla comunicazione LIS) dagli Enti Locali e territoriali specializzati. La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per favorire l'inclusione di quei pochi alunni stranieri presenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti negli stessi viene monitorato con regolarità.

Punti di debolezza

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe potenziata.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La Dirigente dell'Istituto promuove le azioni rivolte al miglioramento degli esiti formativi avviato nel corso degli ultimi anni scolastici. A tale proposito, tutte le attività contenute nel P.T.O.F. d'Istituto sono indirizzate a:

- contrastare e abbattere la dispersione scolastica;



- favorire esperienze di integrazione, collaborazione ed aiuto reciproco;
- educare alla salute e al benessere della persona;
- educare alla legalità ed all'educazione ambientale;
- migliorare il metodo di studio e le competenze per il futuro lavorativo.

Inoltre, un notevolissimo sforzo di recupero accompagna l'attività didattica; nello specifico sono svolti interventi di recupero curricolare in itinere e, in estate, recupero per gli allievi che hanno riportato la sospensione del giudizio per alcune insufficienze nelle discipline studiate. Ogni insegnante, nell'ambito del proprio orario scolastico e nei momenti in cui lo ritiene opportuno, attua il recupero curricolare svolgendo delle attività di ripasso e approfondimento in classe; pause didattiche durante le quali non vengono affrontati argomenti nuovi, ma si riprendono, chiariscono e consolidano argomenti già svolti.

Punti di debolezza

A causa della mancanza di fondi la scuola non riesce ad effettuare corsi di recupero extracurricolari in numero adeguato alle esigenze formative degli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Coordinatore per l'Inclusione

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento in cui vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno diversamente abile con scadenza annuale e si configura come una mappa di tutti i progetti d'intervento didattico-educativi e d'integrazione tra scuola ed extrascuola. Gli obiettivi e le attività riguardano le seguenti aree : - Area Cognitiva - Area Linguistico-espressiva - Area Apprendimento e Applicazione delle conoscenze - Area Neuropsicologica - Area Psicomotoria - Area Socio-affettiva - Area Personale e dell'Autonomia

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal GLHO (Gruppo di Lavoro Inclusione Operativo) costituito dall'equipe multidisciplinare della ASP (Neuropsichiatra, Pedagogista ed eventuali altri operatori), dal Dirigente Scolastico, dal coordinatore per l'inclusione, dall'insegnante di sostegno, da un rappresentante degli insegnanti curricolari, da eventuali altri operatori (assistenti all'autonomia, alla comunicazione ecc.) e dalla famiglia. Il nostro Istituto, per quanto riguarda gli Operatori dell'ASP, afferisce al presidio ospedaliero "Aiuto Materno"-UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile - Distretto 42 (ex 12).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha il ruolo fondamentale di collaborare con la scuola per la realizzazione di tutti gli interventi progettati nel PEI al fine di raggiungere gli obiettivi programmati nelle varie aree. La famiglia viene costantemente coinvolta nel processo educativo attraverso incontri calendarizzati e concordati, fermo restando che tutti gli operatori della scuola coinvolti nel processo educativo, sono in qualsiasi momento disponibili ad incontrare la famiglia per affrontare le varie problematiche che si dovessero presentare.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è riferita agli obiettivi e alle attività svolte sulla base del PEI. Tutti i docenti sono corresponsabili del momento valutativo e la valutazione può essere riferita solamente agli obiettivi e alle attività svolte sulla base del PEI, nel caso di una Programmazione Differenziata, oppure ad obiettivi minimi nel caso si faccia riferimento alla Programmazione Ministeriale. In entrambi i casi la valutazione rappresenta una fase fondamentale, proprio per il carattere formativo che acquisisce nei confronti dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto mette gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la nuova esperienza scolastica. Si tratta di iniziative atte a favorire e salvaguardare la continuità con la scuola di provenienza. L'accoglienza è un momento molto importante in cui gli alunni vengono coinvolti in varie attività che hanno come scopo la conoscenza degli spazi, sia in senso fisico che come ambienti di apprendimento e di relazione. Per quanto riguarda l'orientamento formativo e lavorativo, gli alunni diversamente abili partecipano alle iniziative organizzate dall'Università e a tutte le attività di stage per un eventuale inserimento lavorativo.

Approfondimento

GOSP - Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico

All'interno della scuola opera il GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico), composto dalle Proff. G. Montalbano e L. De Lisi che, sulla base dei riferimenti teorico-metodologici del progetto ministeriale contro la Dispersione Scolastica, realizza interventi finalizzati alla ri-motivazione e alla



frequenza scolastica degli alunni dispersi, contatta le famiglie e, insieme al coordinatore e ai docenti della classe, lavora per individuare e affrontare col corretto approccio il disagio dell'allievo.

Il monitoraggio mensile si realizza con il programma ARGO del registro elettronico, che consente ai coordinatori di classe di rilevare le assenze, con apposita scheda di segnalazione predisposta dal GOSP, distinguendo i casi in evasione, abbandono, frequenze irregolari, alunni oltre 16 anni non frequentanti, trasferiti. I coordinatori realizzano interventi di recupero alla frequenza scolastica e nei casi negativi, si raccordano con il GOSP, per le segnalazioni agli organi competenti. Il GOSP ogni mese raccoglie i dati, effettua un'analisi quanti-qualitativa del fenomeno della dispersione all'interno dell'Istituto e procede alla gestione delle emergenze relative a situazioni problematiche e a segnalazioni con i servizi territoriali all'interno e all'esterno della REP.

Considerate le tante concause che caratterizzano il fenomeno della dispersione scolastica e la complessità del problema, il nostro Istituto propone un valido approccio che, pur mantenendo la centralità dello studente, considera fondamentale il coinvolgimento delle altre componenti: famiglie, docenti e CdC, che partecipano all'opera di costruzione delle condizioni necessarie al raggiungimento del successo formativo. Le strategie, i mezzi e le risorse impiegate nella lotta alla dispersione scolastica, in collaborazione con tutti gli operatori che agiscono nell'ambito scolastico del nostro Istituto, sono coordinate dalla Funzione Strumentale per l'antidispersione e sono finalizzati alla:

- promozione e/o realizzazione di progetti e/o attività relative al contrasto della dispersione rivolti a studenti e contesti di potenziale dispersione;
- coordinamento ed azione di supporto per la determinazione di percorsi individualizzati per alunni in situazione di difficoltà;
- monitoraggio e raccolta dati dispersione.

Sportello di ascolto psicologico

Lo sportello di ascolto psicologico è riservato primariamente agli allievi, ma accoglie anche genitori, docenti e personale scolastico che intendano riflettere sulle proprie strategie educative o cercare aiuto per problemi nella relazione con l'adolescente. Diretto dalla psicologa Dott.ssa Valeria Rausei, presente



in istituto una o due volte la settimana, permette agli adolescenti di confrontarsi su qualsiasi problematica desiderino affrontare (relazione con i pari, difficoltà di integrazione, difficili relazioni con il mondo degli adulti), offrendo uno spazio tutelato dalla privacy.

Il colloquio, che si svolge all'interno dello Sportello d'ascolto, non ha fini terapeutici ma di *counseling*, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento integrato.

In tutti quei casi in cui emerge l'esigenza di un trattamento, la scuola attiva l'invio di richiesta di collaborazione con le istituzioni e i servizi addetti presenti nel territorio.

Servizio di istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti affetti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'Istituto, previo consenso dei genitori e/o su loro specifica richiesta, attiva un progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che definisce l'Ufficio Scolastico Regionale. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'Istituzione Scolastica di appartenenza per un monte ore stabilito dal Progetto specifico approvato dal Collegio e dal Consiglio di Istituto. Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR 22 Giugno 2009 n. 122).

La scuola in ospedale

Il servizio della Scuola in Ospedale, presente presso le Aziende Ospedaliere A.R.N.A.S. Ospedali Civico Di Cristina Benfratelli, ISMETT, Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello è frutto di un protocollo d'intesa sottoscritto dall'Amministrazione delle suddette aziende e dall'Ufficio scolastico regionale di Palermo. Il servizio è rivolto ai giovani degenti regolarmente iscritti presso istituti scolastici, sia pubblici che privati, dalla materna alla secondaria di secondo grado; la scuola dell'infanzia e primaria dipendono dalla D.D. De Gasperi e la scuola secondaria di primo grado dall'I.C. Nuccio -Verga. La Scuola Secondaria di II grado, sezione staccata del Liceo Scientifico "B. Croce", 157 opera all'interno



dei suddetti Presidi Ospedalieri con i giovani pazienti di età compresa fra i 13 e i 19 anni, iscritti in istituti di istruzione secondaria superiore di qualunque indirizzo di studi. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 17,30. L'organico è costituito da 6 docenti di ruolo con cattedra di 18 ore, per le seguenti discipline: lettere, lingua e civiltà inglese, matematica e fisica, scienze, un insegnante di scienze per 7 ore, un insegnante di lettere per 9 ore e un insegnante di matematica per 4 ore. Sono state affidate quest'anno ulteriori 6 ore di inglese e 6 di matematica a due docenti titolari della sezione ospedaliera. Nella città di Palermo la Scuola in Ospedale è stata istituita circa 20 anni fa, inizialmente solo per le sezioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado; da circa 12 anni è stata attivata anche la sezione di scuola secondaria di secondo grado. Il Liceo scientifico Benedetto Croce, dal quale la sezione dipende, è anche Scuola Polo regionale per la Sicilia, con attività di coordinamento per tutte le sezioni ospedaliere della Sicilia e valuta i progetti d'istruzione domiciliare che pervengono da tutta la Sicilia occidentale.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano D.D.I.

Con la legge 107 del 2015 è stato assegnato un posto rilevante allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti considerate trasversali agli ambiti e alle discipline. Per cui il nostro Istituto ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF gli obiettivi previsti per il PNSD.

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

A causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, si è fatto ricorso alle linee guida per la DDI, adottate dal MI con il Decreto n.39 del 26/06/2020, che hanno richiesto l'adozione di un piano. Già nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 l'Istituto ha garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche attraverso la riformulazione delle programmazioni didattiche secondo le indicazioni ministeriali. Tutto il personale si è dovuto auto-formare alla didattica a distanza (DAD). Il piano, adottato per l'anno scolastico 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica di emergenza ma come didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie utili per favorire lo sviluppo cognitivo. All'inizio dell'anno i docenti si sono formati all'uso delle TIC e dei nuovi ambienti digitali al fine di rendere i contenuti proposti più produttivi e agevolare l'apprendimento attivo. In questa prospettiva gli insegnanti creano ambienti sfidanti e collaborativi in cui si valorizza l'esperienza degli alunni, si favorisce l'esplorazione, si alimenta la motivazione e si attuano interventi adeguati nei riguardi della diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico educativo-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità

L'analisi sulla fattibilità delle azioni da progettare si trova già all'interno del RAV, da cui emerge con chiarezza che la scuola dall'inizio dell'anno scolastico dispone di strumenti tecnologici presenti in ogni classe (lim, tablet, pc e connessione Wi-Fi), nuovi e funzionanti. Inoltre, da una indagine dei bisogni professionali e formativi dei docenti della scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche emerge una soddisfacente competenza nell'utilizzo delle TIC nella pratica didattica. Nonostante ciò il personale, guidato dall'equipe digitale dell'istituto, si mostra favorevole a formarsi ulteriormente e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi.



Allegati:

04_PDDI_Ascione.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezione, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ha compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Il FIDUCIARIO RESPONSABILE DI PLESSO ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

IL FIDUCIARIO RESPONSABILE SEDE CARCERARIA "PAGLIARELLI" ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

- Coordinamento del PTOF
- Web e innovazione tecnologico-didattica
- Inclusione e Bisogni Educativi Speciali



- Antidispersione
- Orientamento in entrata e in uscita
- Privacy, Qualità e autovalutazione dell'istituzione scolastica

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo.

Completano il quadro del personale di segreteria gli assistenti amministrativi, i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabili anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola e all'adesione a progetti anche Europei, supportando il processo di dematerializzazione della segreteria.

- L'ufficio protocollo è attuato da tutto il personale di segreteria.
- L'ufficio acquisti è di competenza del DSGA e dell'ufficio segreteria.
- L'ufficio per il personale è gestito da nove assistenti amministrativi.
- Infine tre addetti sono responsabili dell'ufficio didattica.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

1) ADESIONE DELLA SCUOLA ALL'OSSERVATORIO DI AREA SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA - DISTRETTO 12

Comprende i seguenti territori: Borgo Nuovo, Passo di Rigano, Uditore, Noce, Malaspina, Palagonia, San Giovanni Apostolo, Cruillas, T.Natale-Sferracavallo. Tali territori, secondo il modello organizzativo-operativo provinciale, sono stati suddivisi in REP - Reti di scuole di Educazione Prioritaria e la nostra scuola appartiene alla REP Borgo Nuovo costituita da: IC Russo Raciti, IC Rita Levi Montalcini, il Comune di Palermo e l'Osservatorio di Rete (Direzione Didattica De Amicis).

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche e amministrative.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

2) ADESIONE ALLA RETE C.P.I.A.1 (CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)



I C.P.I.A. sono strutture del MIUR aventi lo scopo di creare le condizioni per favorire la conclusione degli studi di coloro i quali, per varie ragioni, si trovano ad averli interrotti. I C.P.I.A. erogano percorsi di I livello, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione (attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e tecnici); rilasciano, inoltre, la certificazione delle conoscenze della lingua italiana a livello A2 del QCER finalizzata all'ottenimento del permesso di soggiorno di lungo periodo. Coordinano l'attuazione dei percorsi di II livello, finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione tecnica o professionale e nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, in autonomia o in collaborazione con Enti di formazione professionale, possono erogare percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica.

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati e Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.).

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

3) AVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE STATALI DI CURRICOLI DIGITALI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche e amministrative.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.).

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

4) PROGETTO "ISTITUZIONE TAVOLO TECNICO INTERREGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (OVERO PCTO)" - CAPOFILA I.P.S.I.S. GASLINI-MEUCCI - GENOVA

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.).



Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

5) PROGETTO "AWISO SCUOLE POLO NAZIONALI ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61 - DECRETO DIPARTIMENTALE N. 454 DEL 3 APRILE 2019 INDIRIZZO OTTICO

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche e amministrative.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali, ASL.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

6) PROGETTO "AWISO SCUOLE POLO NAZIONALI ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61 - DECRETO DIPARTIMENTALE N. 454 DEL 3 APRILE 2019 INDIRIZZO ODONTOTECNICO

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche e amministrative.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali, ASL.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

7) "TRA IL VERDE E L'AZZURRO SULLA ALI DELLA LEGALITÀ"

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: Enti di formazione accreditati.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

8) LEGGO AL QUADRATO2 - AVVISO PUBBLICO N. 6/2018 ODS - "INTERVENTI PER L'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA SICILIANA" - DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - REGIONE SICILIANA

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche.



Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Enti di formazione accreditati.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

9) AVANGUARDIE EDUCATIVE - L'INNOVAZIONE POSSIBILE

Avanguardie Educative è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento - ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova - aperto a tutte le scuole italiane; la sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del "fare scuola" in una società della conoscenza in continuo divenire. Il Movimento è frutto di un'azione congiunta di INDIRE e di 22 scuole fondatrici che hanno sottoscritto un Manifesto programmatico per l'Innovazione, costituito da 7 orizzonti di riferimento, che esplicitano ed animano la vision di Avanguardie educative. Le 22 scuole, avendo sperimentato uno o più percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto, sono così anche le prime 22 scuole capofila di «Avanguardie educative». I percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto sono diventati le cosiddette Idee che le scuole aderenti al Movimento possono adottare e sperimentare nei loro curricula. Il Movimento è una comunità di pratica in crescendo che evolve, si trasforma e che dal 2014 aumenta di anno in anno il suo contingente, tra scuole capofila delle Idee e scuole adottanti che stanno sperimentando una o più di una delle Idee. A queste si aggiungono le scuole polo che assicurano a livello regionale - insieme ad esperti formatori presenti sul territorio di pertinenza - un'articolata serie di attività di informazione, formazione, diffusione e sostegno alle scuole del Movimento e ai processi d'innovazione.

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.), Associazioni sportive, altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.), Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali, ASL.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

10) ADESIONE ALLA RETE "ORIENTARE...TE" FINALIZZATA ALLA ISTITUZIONE DI UNA RETE DI SCOPO PER LA PROGETTAZIONE DI INIZIATIVE RIVOLTE AL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO



Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Università.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

11) ADESIONE ALLA CIRCOLARE N.8 - INTERVENTI IN FAVORE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO, AI SENSI DELL'ART.1, LETTERA D, DELLA L.R. 16/08/1975, N. 66 – ES. FIN. 2020

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Università, Enti di ricerca, Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.).

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

12) ADESIONE ALLA INIZIATIVA PCTO - AIOP EDUCATION E RETE NAZIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI ODONTOTECNICI - RENAIPPO - CICLO LEZIONI

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

13) AIOP EDUCATION E RETE NAZIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI ODONTOTECNICI - RENAIPPO

Azioni realizzate o da realizzare: attività didattiche.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

14) RETE DI EDUCAZIONE PRIORITARIA (REP)



Azioni realizzate o da realizzare: attività didattiche.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.).

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

15) Protocolli di rete progetto AVVISO PUBBLICO per la presentazione dei progetti finanziati con il Piano delle Arti – DPCM 12 maggio 2021 – All. A paragrafo 6, punto 4.1 (Misura d) prot. 1571 del 7 settembre 2021

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche, attività amministrative.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.), Associazioni sportive, altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.), Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali, ASL.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

16) Protocolli di rete progetto AVVISO PUBBLICO per la presentazione dei progetti finanziati con il Piano delle Arti – DPCM 12 maggio 2021 – All. A paragrafo 6, punto 4.2 (Misure c, e, f, g, i) prot. 1570 del 7 settembre 2021

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche, attività amministrative.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.), Associazioni sportive, altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.), Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali, ASL.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

17) Adesione Rete Europea delle Scuole che Promuovono la Salute

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche, attività amministrative.



Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Associazioni sportive, altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, ecc.), Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali, ASL.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

18) Proposta di adesione, in qualità di socio partecipante, alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS) Alessandro Volta - Nuove tecnologie per la vita di Palermo

Azioni realizzate o da realizzare: formazione del personale, attività didattiche, attività amministrative.

Risorse condivise: risorse professionali, strutturali e materiali.

Soggetti coinvolti: altre scuole, Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), Associazioni delle imprese, di categoria professionale.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: capofila rete di ambito.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Sono attivati i seguenti piani di formazione del personale docente:

1) ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dall'art. 1 commi 116 - 119 della legge 107/2015.

2) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.lgs. n.81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

3) FORMAZIONE DIGITALE

L'Istituto "Ernesto Ascione" aderisce al PNSD, il Piano Nazionale Scuola Digitale: si tratta di un piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già



finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione.

Il Piano contribuisce a “catalizzare” l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Per l'a.s. 2021/22 è prevista una fase di formazione per i docenti che avrà come principale obiettivo quello di informarli su software didattici e piattaforme utilizzabili nella didattica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Sono attivati i seguenti piani di formazione del personale ATA:

1) Formazione sulla sicurezza

I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.lgs. n.81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DS - Prof. Donato Serretiello: - coordinare, con il sostegno della commissione orario, i lavori della commissione orario garantendo il massimo dell'equità degli oneri dell'orario scolastico, e le modalità di accertamento del suo rispetto; - coordinare, con il sostegno dell'ufficio didattico, il lavoro di giustificazione e concessione dei permessi agli alunni, nonché il disbrigo delle richieste ordinarie e straordinarie collegate alla ricezione dell'utenza e alle sue esigenze quotidiane; - coordinare, con il sostegno dell'ufficio del personale, la sostituzione dei docenti assenti con eventuale attribuzione di ore eccedenti l'orario e la concessione di permessi retribuiti e permessi brevi al personale docente e l'organizzazione del relativo recupero; - coordinare, con il sostegno dell'ufficio fotocopie, l'autorizzazione ad effettuare fotocopie per uso didattico; - coordinare ogni altra attività interna relativa alla gestione ed alla organizzazione della comunità scolastica. SECONDO COLLABORATORE DEL DS - Prof. Francesco Lo Coco: - partecipare ai lavori della commissione orario, garantendo il

2



massimo dell'equità degli oneri dell'orario scolastico, e le modalità di accertamento del suo rispetto; - collaborare con l'ufficio didattico, in merito al lavoro di giustificazione e concessione dei permessi agli alunni, nonché il disbrigo delle richieste ordinarie collegate alla ricezione dell'utenza e alle sue esigenze quotidiane; - collaborare nei casi di necessità per la sostituzione dei docenti assenti con eventuale attribuzione di ore eccedenti l'orario e la concessione di permessi retribuiti e permessi brevi al personale docente e l'organizzazione del relativo recupero; - autorizzare ad effettuare fotocopie per uso didattico. - collaborare ad ogni altra attività ordinaria relativa alla gestione ed all'organizzazione della comunità scolastica.

Funzione strumentale	1. F. Strumentale per il coordinamento del PTOF - Proff. Sergio Granà e Chiara Vella La seguente funzione è referente di tutti quei progetti attinenti l'area di cui si occupa e la cui individuazione è utile durante il corso dell'anno scolastico, ove il Dirigente Scolastico non ravvisi la necessità di nominare una figura specifica: - revisione del POTF - integrazione con il PTOF della documentazione di sistema (RAV, PdM, PTT, SGQ, etc.) - pianificazione del triennio con la scansione annuale delle attività - coordinamento delle attività del Piano - progettazione curriculare: raccordo, tabulazione e monitoraggio - coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari: raccordo, tabulazione e monitoraggio - coordinamento dei dipartimenti: raccordo, tabulazione e monitoraggio - monitoraggio in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del POF -	6
----------------------	--	---



individuazione, nella valutazione dei progetti, degli indicatori e dei dati, funzionali agli obiettivi presenti nei documenti di sistema (RAV, PdM, PTT, SGQ, etc.), da utilizzare nell'azione di monitoraggio – supporto alla definizione dei processi di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti in PCTO, in collaborazione con i soggetti coinvolti – monitoraggio definizione competenze e progettazione didattica delle attività di PCTO – valutazione generale delle attività del Piano in funzione delle schede di progetto previste dal Sistema Qualità – reperimento, diffusione e gestione procedurale delle iniziative didattiche provenienti dall'esterno – autovalutazione d'istituto (Titolarità Progetto FARO – Titolarità CAF) – partecipazione ad attività di formazione coerenti all'area – organizzazione momenti di formazione – programmazione, coordinamento e gestione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa triennale – partecipazione a riunioni di Staff – raccordo con le altre funzioni strumentali – reperimento e gestione di proposte di iniziative o attività provenienti da soggetti esterni finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa – progettazione di un Piano di formazione per il personale che sia rispondente ai bisogni e funzionale al PdM 2. F. Strumentale per il web e l'innovazione tecnologico-didattica - Proff. Lidia De Lisi e Francesco Lo Coco La seguente funzione è referente di tutti quei progetti attinenti l'area di cui si occupa e la cui individuazione è utile durante il corso dell'anno scolastico, ove il Dirigente Scolastico non ravvisi la necessità di



nominare una figura specifica: - monitoraggio, organizzazione e gestione delle risorse informatiche dell'istituto, hardware e software - gestione delle risorse informatiche in rete, con particolare attenzione all'aggiornamento del sito dell'istituto (profili amministrativo e didattico) - gestione dei processi relativi alla gestione assenze e ritardi alunni, agli scrutini - gestione del registro elettronico (formazione docenti) - formazione specifica ai coordinatori di classe sull'utilizzo dell'applicazione del registro elettronico - informazione/formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie previste dal PNSD - utilizzo di software per l'apprendimento collaborativo (rete didattica) - utilizzo di smart devices personali con dispositivi (LIM) o con la rete della scuola - utilizzo di social network e piattaforme social nella didattica - utilizzo di software on line per realizzare test, questionari, sondaggi, mappe concettuali - utilizzo di spazi virtuali on line come supporto per la condivisione di materiale didattico - utilizzo di supporti informatici, software e siti internet come sostegno e sviluppo dell'inclusione dei BES nelle classi. - coordinamento utilizzo delle nuove tecnologie - autovalutazione d'istituto (Progetto FARO - CAF) - referente cyberbullismo - partecipazione ad attività di formazione coerenti all'area - organizzazione momenti di formazione coerenti all'area - partecipazione a riunioni di Staff - raccordo con le altre funzioni strumentali e con il team dell'animazione digitale - reperimento e gestione di proposte di iniziative o attività provenienti da soggetti esterni finalizzate



all'arricchimento dell'offerta formativa 3. F. Strumentale per l'inclusione - Proff.sse Sabrina Li Puma e Marianna Pizzo La seguente funzione è referente di tutti quei progetti attinenti l'area di cui si occupa e la cui individuazione è utile durante il corso dell'anno scolastico, ove il Dirigente Scolastico non ravvisi la necessità di nominare una figura specifica: – coordinamento del gruppo H – promozione e/o realizzazione di progetti relativi alle attività degli alunni diversabili – collegamento scuola-territorio per interventi su alunni in situazione di diversabilità – coordinamento di azioni di miglioramento del successo formativo e della qualità dell'integrazione degli studenti diversabili – monitoraggio e raccolta dati relativi agli studenti diversabili – coordinamento di incontri con i colleghi di sostegno – coordinamento di incontri con le famiglie degli alunni disabili – partecipazione ad attività di formazione coerenti all'area – organizzazione momenti di formazione coerenti all'area – referente DSA – referente BSA – referente inclusione – referente educazione alla salute – partecipazione a riunioni di Staff – raccordo con le altre funzioni strumentali – reperimento e gestione di proposte di iniziative o attività provenienti da soggetti esterni finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa

4. F. Strumentale per l'antidispersione - Prof.ssa Giovanna Montalbano La seguente funzione è referente di tutti quei progetti attinenti l'area di cui si occupa e la cui individuazione è utile durante il corso dell'anno scolastico, ove il Dirigente Scolastico non ravvisi la necessità di nominare una figura specifica: – individuazione



situazioni di disagio in collaborazione con tutti gli operatori che agiscono nell'ambito scolastico e raccolta dati – promozione e/o realizzazione di progetti e/o attività relative al contrasto della dispersione rivolti a studenti e contesti di potenziale dispersione – coordinamento azione di supporto per la determinazione di percorsi individualizzati per alunni in situazione di difficoltà – monitoraggio e raccolta dati dispersione – realizzazione di un report finale elaborato sulla base della rilevazione dei dati raccolti (grafici e tabelle) – coordinamento elaborazione degli strumenti necessari alla formulazione dei test di ingresso per gli studenti del primo anno, in collaborazione con la funzione strumentale per l'orientamento in entrata e in uscita (da elaborare prima del termine dell'anno scolastico) – coordinamento raccolta, elaborazione e diffusione dei dati provenienti dai test d'ingresso in collaborazione con la funzione strumentale per l'orientamento in entrata e in uscita – referente cyberbullismo – partecipazione ad attività di formazione coerenti all'area – organizzazione momenti di formazione coerenti all'area – partecipazione a riunioni di Staff – raccordo con le altre funzioni strumentali – reperimento e gestione di proposte di iniziative o attività provenienti da soggetti esterni finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa

5. F. Strumentale per l'orientamento in entrata e in uscita - Proff. Pasquale Passantino e Gabriella Romano La seguente funzione è referente di tutti quei progetti attinenti l'area di cui si occupa e la cui individuazione è utile durante il corso dell'anno scolastico, ove il



Dirigente Scolastico non ravvisi la necessità di nominare una figura specifica: – progettazione e programmazione delle attività di accoglienza dei nuovi studenti ad inizio anno – coordinamento elaborazione degli strumenti necessari alla formulazione dei test di ingresso per gli studenti del primo anno, in collaborazione con la funzione strumentale per l'antidispersione (da elaborare prima del termine dell'anno scolastico) – coordinamento raccolta, elaborazione e diffusione dei dati provenienti dai test d'ingresso in collaborazione con la funzione strumentale per l'antidispersione – coordinamento della comunicazione agli studenti delle scuole medie e organizzazione di incontri presso la nostra scuola attraverso la predisposizione di materiale informativo – coordinamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche e cura della promozione della nostra scuola nel territorio – attuazione del progetto di Orientamento inserito nel PTOF – partecipa alla definizione dei processi di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti in Alternanza Scuola Lavoro Svolge un'azione di coordinamento sulle seguenti attività: – informazioni sull'offerta formativa post-secondaria (Università e possibilità alternative) – svolgimento di test motivazionali e attitudinali in collegamento con centri esterni specializzati nella diagnostica per l'orientamento – simulazione test – selettivi e orientativi – che gli studenti affronteranno in ingresso all'Università – raccordo tra scuola-territorio e mondo del lavoro (ricognizione dei bisogni formativi sul territorio e disponibilità all'alternanza scuola lavoro) – pubblicizzazione delle attività ASL sul



territorio – orientamento continuo orizzontale e verticale – partecipazione ad attività di formazione coerenti all’area – organizzazione momenti di formazione coerenti all’area – partecipazione a riunioni di Staff – raccordo con le altre funzioni strumentali – reperimento e gestione di proposte di iniziative o attività provenienti da soggetti esterni finalizzate all’arricchimento dell’offerta formativa 6. F. Strumentale per la privacy, la qualità e l’autovalutazione dell’Istituzione scolastica - Prof. Saverio Pellitteri La seguente funzione è referente di tutti quei progetti attinenti l'area di cui si occupa e la cui individuazione è utile durante il corso dell'anno scolastico, ove il Dirigente Scolastico non ravvisi la necessità di nominare una figura specifica: – promozione e diffusione di norme e procedure finalizzate all’autoanalisi /autovalutazione d’Istituto e al miglioramento continuo del servizio scolastico nell’ambito della gestione del trattamento dei dati, della qualità e dell’autovalutazione – coordinamento delle attività per l’elaborazione e l’aggiornamento del Manuale della Qualità – analisi, descrizione e documentazione del servizio e dei processi scolastici nell’ambito della gestione del trattamento dei dati, della qualità e dell’autovalutazione – cura della documentazione specifica – promozione e coordinamento della comunicazione relativa ai processi di miglioramento nell’ambito della gestione del trattamento dei dati, della qualità e dell’autovalutazione (Progetto FARO - CAF) – reperimento e gestione di proposte di iniziative o attività provenienti da soggetti esterni



	finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa.	
Responsabile di plesso	<p>FIDUCIARIO DELLA SEDE STACCATA - Prof. Giuseppe Fecarotta: - partecipare ai lavori della commissione orario, garantendo il massimo dell'equità degli oneri dell'orario scolastico, e le modalità di accertamento del suo rispetto; - collaborare con l'ufficio didattico, in merito al lavoro di giustificazione e concessione dei permessi agli alunni, nonché il disbrigo delle richieste ordinarie collegate alla ricezione dell'utenza e alle sue esigenze quotidiane; - collaborare nei casi di necessità per, la sostituzione dei docenti assenti con eventuale attribuzione di ore eccedenti l'orario e la concessione di permessi retribuiti e permessi brevi al personale docente e l'organizzazione del relativo recupero; - autorizzare ad effettuare fotocopie per uso didattico; - collaborare ad ogni altra attività ordinaria relativa alla gestione ed all'organizzazione della comunità scolastica.</p>	1
Responsabile di laboratorio	<p>RESPONSABILE UFFICIO TECNICO - Prof. Pasquale Passantino: - organizzare le attività di customs satisfaction alunni, genitori, docenti e personale ATA; - collaborare per le attività di Orientamento strategico e organizzazione della scuola; - fornire modulistica di Istituto e comunicazioni interne; - collaborare con l'Animatore digitale; - coordinare le azioni di formazione del personale docente e ATA; - organizzare i servizi di supporto all'apprendimento attraverso la multimedialità; - promuovere le attività di ricerca e sviluppo; - collaborare con il DS nell'attività di controllo di</p>	1



	tenuta del registro elettronico; - partecipare alle riunioni dello staff di Presidenza.	
Animatore digitale	<p>Prof. Donato Serretiello - Compiti dell'animatore digitale sono: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; 4) PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE; 5) ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE COLLEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO.</p>	1
Coordinatore di classe	- coordinare l'attività del CdC secondo l'O.d.G.	42



fissato, moderando e facilitando gli interventi dei colleghi, sviluppando in modo chiaro gli argomenti affrontati e favorendo la decisionalità collegiale. - stabilire e mantenere relazioni efficaci con le famiglie e con gli studenti, oltre che con i componenti del CdC. - predisporre la programmazione di classe insieme con i colleghi, tenendo in considerazione tutti gli elementi significativi in merito alle scelte formative e organizzando la pianificazione di tutte le attività previste per l'anno scolastico, compresi i percorsi di alternanza scuola /lavoro in collaborazione con il tutor di classe per l'alternanza. - coordinare la compilazione del PDP e del PEI da parte dei docenti del Consiglio di classe, raccordandosi con la funzione strumentale Inclusione. - convocare i genitori per la stesura del PDP e controllare che tutta la documentazione sia correttamente compilata riferendo al CdC eventuali problematiche non note. - consegnare i documenti scolastici entro i termini indicati. - stimolare, favorire, coordinare e monitorare il regolare svolgimento della Programmazione di classe. - tenere sistematici contatti con i colleghi del consiglio di classe ai fini di una gestione coordinata di proposte, iniziative, interventi per l'inclusione, interventi per il successo formativo, attribuzione crediti, buone prassi, situazioni problematiche, valutazioni. - gestire la puntuale informazione a studenti e famiglie di ogni iniziativa in programma. - controllare mensilmente la frequenza scolastica degli studenti, segnalando in vicepresidenza eventuali ritardi ripetuti e o assenze non giustificate. Verificare che il limite



delle assenze del 25% non sia superato e , nel caso di assenze non giustificate avvisare la famiglia. - controllare l'andamento delle note disciplinari e segnalare situazioni particolari al Dirigente. - consultarsi con il D.S. e/o con la Vicepresidenza per situazioni particolari. - coordinare l'attività della Scuola a domicilio o in Ospedale in caso di necessità. - richiedere la convocazione di Consigli straordinari per interventi di natura didattica e disciplinare. - consultarsi con il D.S. prima e dopo lo svolgimento di CdC straordinari per l'eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari agli studenti. - verificare la corretta verbalizzazione di ciascuna seduta. - redigere il verbale in modo chiaro, avvalendosi della collaborazione di un collega componente il CdC che svolga la funzione di segretario, fedele allo svolgimento dei lavori, sintetico ma attento alle parti rilevanti e ai processi decisionali. - stampare una copia del verbale da incollare sull'apposito registro. - controllare l'eventuale documentazione da predisporre ed allegare al verbale.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II	Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di	2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

GRADO

recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A020 - FISICA

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A026 - MATEMATICA

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

1

B007 - LABORATORIO DI
OTTICA

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute. In particolare, l'attività di recupero si proporrà di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Riceve direttive generali dal Dirigente Scolastico, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. E' il capo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), posto alle sue dipendenze e a lui è demandata la gestione di ferie, permessi, malattie, sostituzioni, turnazioni, ecc. Ha il compito specifico di organizzare: la Segreteria didattica, ossia l'ufficio che fornisce importanti supporti al Dirigente Scolastico, ai collaboratori, ai docenti e agli alunni in termini di certificazioni, curando, tra l'altro, le iscrizioni degli alunni, i registri, i diplomi, le tasse scolastiche, certificati vari, corrispondenza con enti vari ecc.; la Segreteria amministrativa, che cura conguagli, compensi per lavoro straordinario, compensi di missione, compensi esami di maturità, e tutto ciò che riguarda l'aspetto economico della Scuola.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro protocollo e archiviazione, prelevamento giornaliero della posta elettronica e della posta intranet del MIUR e smistamento della stessa, dopo la firma del DS, al DSGA e Assistenti Amministrativi, pubblicazione all'albo dell'Istituto degli atti e dei documenti, predisposizione di circolari, trasmissioni copie e smistamento ai diversi uffici e sedi ed al personale della scuola, convocazioni organi collegiali, RSU, tenuta degli inventari, organizzazione gite e viaggi d'istruzione. Ricevimento dell'utenza in orario di sportello riguardante l'area di appartenenza. Espletamento di tutte le altre pratiche inerenti



l'ufficio e supporto alle altre aree.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, acquisizione necessità sedi, richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo; registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati; inventario beni statali informatizzato; gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori; gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto; rilevazione delle fotocopie effettuate dai vari plessi, conteggio per l'emissione della fattura; stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS - IRE - IRAP - INPDAP e stampa cedolini stipendi; rapporto con l'utenza.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimento alunni, statistiche, monitoraggi, pratiche alunni diversamente abili, gestione adozione libri di testo, rilascio certificazioni alunni, infortuni alunni e personale docente, gestione fascicolo degli alunni, buoni libri, borse di studio, Esami di Stato, integrativi, preliminari (pagelle, diplomi, scrutini), organizzazione prove Invalsi, rapporti con enti e uffici esterni per il censimento degli alunni, dispersione scolastica. Ricevimento, in orario di sportello, dell'utenza esterna per ciò che riguarda la didattica ed espletamento di tutte le altre pratiche inerenti l'ufficio. Supporto alle altre aree.

Ufficio per il personale

Stipula contratti di assunzione e controllo dei documenti di rito, convocazioni e attribuzione supplenze, certificati di servizio, tenuta dei fascicoli del personale e registri obbligatori, visite fiscali, pratiche pensioni, richieste e trasmissione documenti, invio dati al centro per l'impiego, rapporti con la Ragioneria e la Direzione Territoriale del Tesoro, compilazione graduatorie, aggiornamento assenze e presenze del personale, ferie del personale, pratiche per la cessione del piccolo prestito INPDAP, monitoraggi, gestione scioperi e assemblee sindacali. Ricevimento dell'utenza in orario di sportello riguardante l'area



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

di appartenenza. Espletamento di tutte le altre pratiche inerenti l'ufficio.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Misure di sistema per il supporto ed accompagnamento agli istituti professionali per l'attuazione del D.Lgs. n. 61/2017 - D.D. 1225 del 5/8/2019 - indirizzo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: F.A.R.O.: "Formazione,



autoanalisi, ricerca e output”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La valutazione di sistema è una delle fasi più importanti del modello autonomistico della scuola e rappresenta un processo continuo di interpretazione e di negoziazione. Poiché l'Autonomia comporta maggiori responsabilità e svariate possibilità di scelta, è necessario misurare i risultati conseguiti e il gradimento del servizio fornito con un processo di valutazione costante e approfondito. L'attività inerente al progetto è essenzialmente volta all'autoanalisi dell'istituto in cui operiamo al fine di migliorarne i servizi e le prestazioni a più livelli.

Gli obiettivi a cui tenderanno tutte le scuole aderenti alla rete del F.A.R.O. sono i seguenti:

- produrre cambiamenti concreti negli istituti nella direzione della Qualità attraverso rapporti



annuali di autoanalisi; ottimizzare il sistema organizzativo della scuola per conseguire il massimo successo formativo dell'utenza; migliorare la prestazione professionale dei docenti, del personale ATA e del Capo d'istituto;

- evitare l'autoreferenzialità, inserendosi in una rete di valutazione ed avere così ricchezza di termini di confronto: diacronici (su più anni scolastici successivi) e sincronici (tra più Istituti scolastici);

- individuare valori quantitativi di riferimento per la soglia di accettabilità della qualità del servizio. Si tratta quindi di individuare standard di riferimento per la ponderazione dei dati, così che ogni scuola, attraverso l'analisi dei punti deboli e dei punti forti della propria scuola e mediante il confronto, attraverso il Rapporto Annuale di RETE, con le altre scuole, possa mettere in atto le azioni di qualificazione necessarie;

- imparare ad elaborare ed utilizzare strumenti di rilevazione e di valutazione comuni per intenderci allo stesso modo;

- pervenire nel tempo a un insieme di fattori di qualità, indicatori, modalità di rilevazione e di interpretazione dei dati via via più efficaci ed affidabili.

Denominazione della rete: Adesione della scuola all'Osservatorio di Area sul fenomeno della Dispersione Scolastica - Distretto 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Comprende i seguenti territori: Borgo Nuovo, Passo di Rigano, Uditore, Noce, Malaspina, Palagonia, San Giovanni Apostolo, Cruillas, T.Natale-Sferracavallo. Tali territori, secondo il modello organizzativo-operativo provinciale, sono stati suddivisi in REP - Reti di scuole di Educazione Prioritaria e la nostra scuola appartiene alla REP Borgo Nuovo costituita da: IC Russo Raciti, IC Rita Levi Montalcini, il Comune di Palermo e l'Osservatorio di Rete (Direzione Didattica De Amicis).

Denominazione della rete: Adesione alla Rete C.P.I.A.1 (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

I C.P.I.A. sono strutture del MIUR aventi lo scopo di creare le condizioni per favorire la conclusione degli studi di coloro i quali, per varie ragioni, si trovano ad averli interrotti.

I C.P.I.A. erogano percorsi di I livello, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione (attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e tecnici); rilasciano, inoltre, la certificazione delle conoscenze della lingua italiana a livello A2 del QCER finalizzata all'ottenimento del permesso di soggiorno di lungo periodo.

Coordinano l'attuazione dei percorsi di II livello, finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione tecnica o professionale e nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, in autonomia o in collaborazione con Enti di formazione professionale, possono erogare percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica.

Denominazione della rete: Accordo di Rete PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Asse I FSE - Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE).

Denominazione della rete: Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Progetto "Istituzione Tavolo Tecnico interregionale per l'individuazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ovvero PCTO)" – capofila I.P.S.I.S. Gaslini-Meucci - Genova

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Progetto “Avviso scuole polo nazionali attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - Decreto Dipartimentale n. 454 del 3 aprile 2019 indirizzo Ottico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Progetto "Avviso scuole polo nazionali attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - Decreto Dipartimentale n. 454 del 3 aprile 2019 indirizzo Odontotecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: “La dignità fragile della vita”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: “Tra il verde e l’azzurro sulla ali della legalità”



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Leggo al quadrato2 - Avviso Pubblico n. 6/2018 ODS - "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana" - Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale - Regione Siciliana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **Avanguardie Educative - L'innovazione possibile**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Avanguardie Educative è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento - ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova - aperto a tutte le scuole italiane; la sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire. Il Movimento è frutto di un'azione congiunta di INDIRE e di 22 scuole fondatrici che hanno sottoscritto un Manifesto programmatico per l'Innovazione, costituito da 7 orizzonti di riferimento, che esplicitano ed animano la vision di Avanguardie educative.

Le 22 scuole, avendo sperimentato uno o più percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto, sono così anche le prime 22 scuole capofila di «Avanguardie educative». I percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto sono diventati le cosiddette Idee che le scuole aderenti al Movimento possono adottare e sperimentare nei loro curricula.

Il Movimento è una comunità di pratica in crescendo che evolve, si trasforma e che dal 2014 aumenta di anno in anno il suo contingente, tra scuole capofila delle Idee e scuole adottanti che stanno sperimentando una o più di una delle Idee. A queste si aggiungono le scuole polo che assicurano a livello regionale - insieme ad esperti formatori presenti sul territorio di pertinenza - un'articolata serie di attività di informazione, formazione, diffusione e sostegno alle scuole del Movimento e ai processi d'innovazione.



Denominazione della rete: **RETE IGEA delle scuole che promuovono salute nella Provincia di Palermo - POLICY D'ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una scuola che promuove salute è una scuola dove tutte le componenti della comunità scolastica (Dirigente scolastico, insegnanti, alunni, genitori, personale ATA e la comunità territoriale) lavorano insieme per fornire agli alunni esperienze positive e condizioni che promuovono e proteggono la loro salute. A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute (OMS-1995). La scuola I.I.S.S. "Ernesto Ascione", nell'aderire alla " Rete Igea scuole che promuovono salute nella Provincia di Palermo" ne



condivide il modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse dal documento interministeriale di "Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute".

I valori delle scuole che promuovono salute sono:

Equità : accesso a tutti alla salute e all'istruzione.

Sostenibilità : salute e istruzione sono profondamente interconnesse e sviluppate con attività e programmi sistematicamente implementati lungo un arco di tempo prolungato.

Inclusione : le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono rispettati e stimati. La diversità è valorizzata.

Empowerment : coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità nello sviluppo di consapevolezza e nell'assunzione di responsabilità rispetto alla propria salute

Democrazia : le scuole che promuovono salute si fondano su principi democratici; esse sono il luogo dove si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

L'approccio globale scolastico mira a valorizzare i 4 pilastri della "Scuola che Promuove Salute":

L'ambiente fisico ed organizzativo creando un ambiente di apprendimento favorevole

L'ambiente sociale valorizzando e promuovendo le relazioni tra i membri della comunità scolastica

Le competenze individuali promosse attraverso sia la didattica quotidiana sia attività laboratoriali/esperienziali favorendo la messa in atto di comportamenti che promuovono salute

La collaborazione comunitaria e le relazioni tra la comunità scolastica e la comunità circostante (genitori, associazioni sportive, enti, chiese, forze dell'ordine, etc).

Gli impegni condivisi da tutta la nostra comunità scolastica sono:

1. Promuovere azioni per realizzare un clima positivo
2. Favorire le relazioni positive all'interno della comunità scolastica e con i partner esterni
3. Sviluppare azioni per garantire pari opportunità formative relativamente a tutti gli studenti e le studentesse
4. Migliorare gli spazi della scuola, accoglienza, gradevolezza, accessibilità; mantenerli e averne cura



5. Sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione attiva degli studenti
6. Promuovere lo sviluppo delle life skills degli studenti
7. Promuovere l'ambiente sociale
8. Promuovere le relazioni e la socialità.

Gli impegni assunti dalla scuola devono concretizzarsi in buone pratiche ed azioni positive che individuino con chiarezza azioni, responsabilità e regole.

Denominazione della rete: Adesione alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS) Alessandro Volta - Nuove Tecnologie per la vita di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione, aggiornamento e autoformazione

La formazione prevista per il prossimo triennio riguarderà e si baserà soprattutto sulle seguenti tematiche: - le nuove metodologie didattiche adeguate ai diversi stili di apprendimento, al fine di favorire l'inclusione e di potenziare le competenze nelle varie aree dello sviluppo degli alunni con bisogni specifici dell'apprendimento; - il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese degli insegnanti delle discipline tecno-professionali dell'Istituto, al fine di far loro raggiungere un livello base adeguato (B1) per poter poi inserirsi, in un secondo momento, nei corsi CLIL; - il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, per contrastare le difficoltà degli studenti del biennio nei processi di apprendimento di tutte le discipline; - le nuove tecnologie didattiche (Fab-Lab, coding, e-book, gaming education, ambienti virtuali, ecc.) al fine di supportare nuovi metodi di insegnare, apprendere e valutare. In particolare la scuola ha aderito all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di curricula digitali per lo sviluppo di competenze digitali del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD); - le nuove metodologie didattiche specifiche disciplinari volte a migliorare gli esiti formativi e delle prove standardizzate; - la chimica attraverso la metodologia innovativa ISBE (Inquiry Based Science Education) basata sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni; - la didattica per competenze; - la didattica orientativa; - le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). In particolare la scuola ha aderito al progetto e-learning per "Scuole amiche della dislessia" ed al corso "The Bridge" per il conseguimento del livello B1. Sono state deliberate, inoltre, l'adozione di proposte progettuali finalizzate: - al processo di inclusione degli studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento - D.M. 663 del 2016; - alla realizzazione dei Piani di Miglioramento - D.M. 663 del 2016. Molti corsi saranno organizzati all'interno della scuola ma ai singoli docenti sarà lasciata la libera scelta di svolgere la formazione anche all'esterno.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

L'adesione alle reti di scuole si pone la finalità di far crescere qualitativamente l'istituzione scolastica e, nello stesso tempo, promuovere le eccellenze grazie al confronto e allo scambio di buone pratiche.



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso e sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza nei laboratori



Descrizione dell'attività di formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola